



S.I.T. - Società Impianti Turistici Spa
Via F.lli Calvi n. 53/I, 25056 Ponte di Legno (BS)



Redfeather Ventures Limited
51 Water Lane, SK95BQ - WILMSLOW (UK)



Comune di Temù

Ambiente e Turismo

Offerta turistica e fruibilità delle montagne

Nuovo impianto ad aerofune "Adamello"

Circuito Roccolo Ventura / Villa Dalegno / Temù

Verifica di esclusione alla VAS

RAPPORTO DI SINTESI PRELIMINARE	SEZIONE.ALLEGATO	DATA
Approfondimenti di analisi e valutazione ambientale	va01	Ottobre 2016

Documentazione:

Proponente

S.I.T. - Società Impianti Turistici Spa
COORDINAMENTO
FLY EMOTION - Redfeather Ventures Limited

Autorità procedente per la VAS

Comune di Temù nella figura del Sindaco Sig. Roberto Menici

Autorità competente per la VAS

Responsabile del Servizio Territorio Comune di Temù, Ing. Marco Barbieri

Documento di sintesi Preliminare

ARCHITETTURA E PAESAGGIO Studio BiCubo
Architetto Giancarlo Beltracchi (capogruppo)
Architetto Alessandro Beber
Architetto Fabio Bonetti
AMBIENTE NATURALISTICO
Naturalista Agrotecnico Dott. Gianbattista Rivellini
ACUSTICA AMBIENTALE
COVERD Srl - dr. Marco Raimondi



Sommario

1	PREMESSA	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1	OBIETTIVO PRIMARIO: LO SVILUPPO SOSTENIBILE	6
2.2	LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL P.G.T.	7
2.3	AUTORITÀ E SOGGETTI COINVOLTI	9
2.4	LE MATRICI AMBIENTALI DI COERENZA	10
2.5	NORMATIVA EUROPEA	10
2.6	NORMATIVA NAZIONALE	11
2.7	NORMATIVA REGIONALE	13
2.8	MODELLO PROCEDURALE ASSUNTO	14
2.9	LA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS	16
2.10	IL RAPPORTO PRELIMINARE	16
3	LOCALIZZAZIONE E PROGETTO TERRITORIALE	18
3.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PROGETTO	18
3.2	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO	20
4	ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E POTENZIALI INTERFERENZE SULLA COMPONENTE PAESAGGIO	23
4.1	PREMESSA	23
4.2	AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO CTR	24
4.3	RER E NATURA 2000	25
4.4	PIANO TERRITORIALE REGIONALE - PTR	28
4.5	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – REP	31
4.6	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – PTCP	32
4.7	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO	37
4.8	PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	38
4.9	PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO INTERREGIONALE ADAMELLO	39
4.10	PIANO SENTIERISTICO PROVINCIALE – (D.G.P. N.28 DEL 02/08/02)	40
5	LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	41
5.1	ESTRATTO PIANO DEL PARCO DELL'ADAMELLO E PARCO DELLO STELVIO	41
5.2	SERVIZI ESISTENTI E PREVISIONI – PS3A, PS3B	42
5.3	AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE – PR4A	44

6	<u>LA PROPOSTA DI VARIANTE</u>	45
7	<u>LE COMPONENTI TERRITORIALI E GLI ELEMENTI SENSIBILI E VULNERABILI:</u>	48
	<u>VERIFICA DEGLI IMPATTI</u>	48
7.1	A - ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI	48
7.2	B - FLORA E FAUNA, RETE ECOLOGICA	48
7.3	C - RUMORE	49
7.4	D - ARIA	49
7.5	E - DIFESA DEL SUOLO	50
7.6	G - MOBILITÀ	51
7.7	H - SISTEMA URBANO, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO	52
7.8	I - ECONOMIA LOCALE	52
7.9	L - POPOLAZIONE	53
7.10	M - SISTEMA DEI SERVIZI	53
7.11	N - SALUTE, BENESSERE	53
8	<u>IMPATTO DELLE AZIONI, VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO E CONCLUSIONI</u>	54



1 Premessa

Il presente rapporto preliminare è stato elaborato per consentire la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del progetto di impianto ad aerofune "Adamello Fly Emotion", integrato al sistema turistico dell'alta Valle Camonica. L'impianto si sviluppa all'interno del territorio comunale di Temù, la partenza è prevista in località Roccolo Ventura, la stazione intermedia in località Villa Dalegno e stazione finale di arrivo a Temù nei pressi della partenza dell'impianto esistente (seggiovia quadriposto) Temù Roccolo Ventura.

La Valutazione Ambientale VAS, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente.

La VAS si accosta ad altri strumenti di valutazione ambientale, quale la Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti e la Valutazione di incidenza, riferiti ai siti di Natura 2000, costituendo un sistema nel quale l'intero ciclo della decisione viene valutato nel suo compiersi.

Lo scopo della VAS è, quindi, quello di analizzare le scelte che sono ritenute strategiche per lo sviluppo economico, sociale e ambientale e verificarne gli impatti sulle prospettive di sostenibilità attraverso modifiche, miglioramenti, mitigazioni e compensazioni.

Attraverso la Verifica di assoggettabilità si deve accertare se sussiste la necessità di procedere a Valutazione ambientale VAS, in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti per i piani e programmi. Le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.

Nel caso oggetto di valutazione **il proponente è la SIT Spa** con sede in Pontedilegno BS, in via F.lli Calvi 53/i, Società Impianti Turistici, proprietaria dell'impianto di risalita a cui l'iniziativa è connessa.

L'autorità procedente è il Comune di Temù nella figura del Sindaco Sig. Roberto Menici,

L'autorità competente per la VAS è il Responsabile del Servizio territorio, Ing. Marco Barbieri.

Viste la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi e gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito chiamata VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII /351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i., vista la successiva D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3836; si redige il presente Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Nello specifico la richiesta, da parte della S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa, all'Amministrazione del Comune di Temù per la realizzazione di nuovo impianto turistico ad areofune, comporta variante al vigente PGT comunale, in quanto interessa aree attualmente incluse in ambiti vari, destinati all'attività turistica del demanio sciabile di interesse strategico, aree pubbliche a parcheggio, e se si prendono in considerazione anche i tracciati aerei dell'impianto abbiamo interazioni anche con aree residenziali e agricole.

Al procedimento di variante, ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005 qualora risulti in contrasto con il PGT si applicano le procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, integrate dalle disposizioni di cui alla L.R. 12/2005, pertanto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, ovvero eventualmente di VAS.

Il presente documento è rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS e pertanto comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del piano facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - o delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - o dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario internazionale.

2 Riferimenti Normativi

Si riportano di seguito i riferimenti normativi in materia di VAS, specifici per quanto concerne la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di piani, programmi e relative varianti, nonché per la variante dell'intervento proposto.

2.1 Obiettivo primario: lo sviluppo sostenibile

L'allegato 1i contenuto nella Dgr 9/761 del 10/11/2010 "modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" specifica che per i progetti caratterizzati dall'utilizzo di piccole aree a livello locale, possano procedere attraverso ad una verifica di assoggettabilità alla VAS.

Nello specifico, l'intervento proposto risulta rientrante nella seguente fattispecie:

- a) varianti ricomprese nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determino l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 - Indirizzi generali)*

Analogamente l'art. 4 comma 2-bis della legge per il governo del territorio precisa che le **varianti al Piano dei Servizi**, di cui all'articolo 9, e **al Piano delle Regole**, di cui all'articolo 10, **sono soggette a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica** ovvero il presente **Rapporto Preliminare ha il compito di determinare i possibili effetti significativi prodotti sull'ambiente a fronte delle trasformazioni di piano introdotte con la variante allo strumento urbanistico vigente.**

La sostenibilità ambientale si attua attraverso 10 criteri internazionalmente riconosciuti:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile



Costituisce, poi, parte integrante del presente elaborato lo Studio redatto ai fini di verificare l'eventuale introduzione di condizioni di possibile incidenza sulle aree del Parco regionale dell'Adamello, del Parco nazionale dello Stelvio, entrambi presenti nel territorio comunale, oltre che ai più vicini Siti per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete ecologica europea Natura 2000, quindi anche rispetto al sistema ecologico-naturalistico ritenuto funzionale agli stessi SIC/ ZPS.

Per gli specifici approfondimenti a riguardo si rimanda alla Valutazione di Incidenza e agli allegati di approfondimento al presente documento su aspetti naturalistici e di acustica ambientale.

2.2 La VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del P.G.T.

Come specificato in premessa il progetto presentato da S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa al Comune di Temù, ai sensi dell'art. 87 e seguenti della l.r. n. 12/2005 - Piani integrati di intervento, finalizzato al potenziamento della fruizione turistica e ambientale naturalistica e paesaggistica esistente, secondo quanto consentito dall'art. 87, comma 2, della l.r. n. 12/2005; l'intervento interessa nello specifico tre aree di limitata dimensione, di cui due (partenza ed arrivo dell'impianto) adiacenti agli impianti di risalita per lo sci, rientranti in ambito del demanio sciabile, mentre la stazione intermedia interessa un'area pubblica destinata a parcheggio.

L'art. 4 della L.R. 12/05 (Valutazione ambientale dei piani) indica che:

- 1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.*
- 2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i **piani territoriali di coordinamento provinciali**, il documento di piano di cui all'articolo 8, **nonché le varianti agli stessi**. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.*

*2-bis. **Le varianti al Piano dei Servizi**, di cui all'articolo 9, e **al Piano delle Regole**, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*

Per **le varianti** al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e **al piano delle regole, soggette a verifica di assoggettabilità a VAS** si applicano le disposizioni contenute nel al punto 3, 4 e 5 dell'allegato 1i della D.G.R. Luglio 2012 - n. IX/3836, pertanto si fa riferimento al sopracitato

allegato nella presente verifica di esclusione dalla VAS, l'analisi sarà limitata agli aspetti della variante che non è stata oggetto di valutazione nel piano sovraordinato.

Per quanto concerne il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** la DGR 10 novembre 2010 - n. 9/761 *Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)* al comma 2.2 riporta:

la Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale si applica alle seguenti fattispecie:
a) *P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva (Direttiva 2001/42/CE) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 - Indirizzi generali).*

2.3 Autorità e soggetti coinvolti

Numerosi sono i soggetti coinvolti nel processo partecipativo, decisionale e valutativo:

Autorità proponente	S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa – Ponte di Legno
Autorità procedente	<i>Pubblica Amm.ne: Comune di Temù Sindaco – Sig. Roberto Menici</i>
Autorità competente	<i>Pubblica Amm.ne: Comune Temù Resp.le Serv. Territorio, Ing. Marco Barbieri</i>
Autorità con specifiche competenze ambientali	<input type="checkbox"/> Provincia di Brescia - settore Ambiente <input type="checkbox"/> Provincia di Brescia - settore Assetto Territoriale <input type="checkbox"/> Provincia di Brescia - settore Agricoltura <input type="checkbox"/> ARPA Lombardia - Dipartimento Provinciale di Brescia <input type="checkbox"/> ASL Brescia <input type="checkbox"/> Dir. Regionale Beni Culturali e Paesaggistici Lombardia <input type="checkbox"/> Soprintendenza Beni architettonici provincia di Brescia <input type="checkbox"/> Ente per la gestione del Parco Regionale dell'Adamello <input type="checkbox"/> ATS Montagna <input type="checkbox"/> ERSAF – Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia <input type="checkbox"/> Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia
Enti territorialmente competenti:	<input type="checkbox"/> Regione Lombardia <input type="checkbox"/> Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica; <input type="checkbox"/> Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia; <input type="checkbox"/> Provincia di Brescia - Area Territorio - Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA; <input type="checkbox"/> Soprintendenza Belle arti e Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova; <input type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia della Lombardia; <input type="checkbox"/> Comunità Montana di Valle Camonica; <input type="checkbox"/> Consorzio Forestale Due Parchi; <input type="checkbox"/> E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste); <input type="checkbox"/> Comuni confinanti: Edolo, Ponte di Legno , Vezza d'Oglio, Vione <input type="checkbox"/> <i>Consorzio Servizi Valle Camonica;</i> <input type="checkbox"/> <i>Società per lo Sviluppo dell'Alta Vallecamonica S.r.l. (SO.SV.AV. S.r.l.);</i> <input type="checkbox"/> <i>Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.a. (S.I.A.V. S.p.a.);</i> <input type="checkbox"/> <i>Terna S.p.a. Rete Elettrica Nazionale;</i> <input type="checkbox"/> <i>Telecom Italia;</i> <input type="checkbox"/> <i>Enel Green Power;</i> <input type="checkbox"/> <i>Enel Produzione;</i> <input type="checkbox"/> <i>Enel Distribuzione;</i> <input type="checkbox"/> <i>Agenzia interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.);</i> <input type="checkbox"/> <i>Anas S.p.a.</i> <input type="checkbox"/> <i>Vigili del fuoco della provincia di Brescia</i>

Pubblico	<input type="checkbox"/> <i>Associazione Cacciatori;</i> <input type="checkbox"/> <i>Confederazione Italiana Agricoltori;</i> <input type="checkbox"/> <i>Federazione Provinciali Coltivatori Diretti;</i> <input type="checkbox"/> <i>Associazioni Albergatori di Ponte di Legno Alta Vallecamonica;</i> <input type="checkbox"/> <i>Proloco Temù;</i> <input type="checkbox"/> <i>Museo della Guerra Bianca in Adamello;</i> <input type="checkbox"/> <i>Circolo Legambiente di Vallecamonica;</i> <input type="checkbox"/> <i>Italia Nostra;</i> <input type="checkbox"/> <i>Cittadini</i>
----------	---

2.4 Le matrici ambientali di coerenza

Le componenti ambientali sulle quali verificare eventuali impatti specifici derivanti dal progetto di SUAP comportante modifiche del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi sono le seguenti:

- biodiversità
- salute umana
- flora e fauna
- suolo
- acqua
- aria
- paesaggio
- patrimonio culturale

Il Quadro Conoscitivo della Valutazione Ambientale Strategica del vigente P.G.T. del Comune di Temù (approvato nel 2013) rappresentano un solido e strutturato punto di partenza per ottenere uno strumento che analizzi lo stato di salute del territorio e le ricadute del progetto integrato proposto.

Si segnala che il Comune di Temù ha approvato la comunicazione di avvio del procedimento per una prima variante al medesimo (D.G. n. 32/16 del 20.07.2016).

2.5 Normativa europea

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la **Direttiva 2001/42/CE**. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"* (art 1).

Articolo 3 (Ambito d'applicazione)

2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:

- che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;*
- per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.*

3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.

2.6 Normativa nazionale

A livello nazionale si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1 agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del **D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"**.

I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ". Il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il nuovo testo integrato e modificato del decreto nazionale:

D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (10G0147) (GU n. 186 del 11-8-2010 - Suppl. Ordinario n.184)

Articolo 6 (Oggetto della disciplina)

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, **turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli**, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

a) per i quali, **in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale** per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

Articolo 12 (Verifica di assoggettabilità)

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, **un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano** o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i oggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a

18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico. [...]

2.7 Normativa regionale

La VAS sui piani e programmi viene introdotta in Lombardia **dall'art 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12** "Legge per il governo del territorio", le cui modifiche ulteriori sono state approvate con Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4

Art. 4 (Valutazione ambientale dei piani) LR 11 marzo 2005 n. 12

2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 (ovvero la VAS) il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)

3. Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

4. Sino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, l'ente competente ad approvare il piano territoriale o il documento di piano, nonché i piani attuativi che comportino variante, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso.

Nel seguito si indicano i riferimenti regionali, succedutisi alla Legge Regionale, in materia di VAS:

- D.G.R. 22 dicembre 2005, n. VIII/1563 (proposta di indirizzi per la VAS);
- D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 (approvazione indirizzi per la VAS);
- D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 (ulteriori specifiche aggiuntive);
- D.G.R. 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 (recepimento decreto nazionale e inclusione di nuovi modelli procedurali);
- D.G.R. 10 novembre 2010, n. IX/761 (Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" pubblicato sul 2° S.S. B.U.R.L. n. 47 del 25 novembre 2010).;
- D.G.R. 25 luglio 2012, n. IX/3836 (Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione Allegato 1u. Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione

Ambientale di Piani e Programmi (VAS). Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

2.8 Modello procedurale assunto

Il modello metodologico procedurale relativo alla valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) è definito **all'allegato 1i** della D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971 e successivamente integrato e modificato ai sensi della D.G.R. 10.11.2010 9/761 *Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, L.r. n. 12/2005; d.C.r. n.351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle d.G.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971 che stabilisce il modello metodologico, procedurale e organizzativo per la valutazione di piani e programmi in Lombardia.*

La procedura così definita dalla sopracitata DGR per la verifica di assoggettabilità alla VAS prevede le seguenti fasi:

1. avvio del procedimento Suap e Verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto preliminare;
4. messa a disposizione;
5. istruttoria regionale se dovuta;
6. richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta;
7. convocazione conferenza di verifica;
8. decisione in merito alla verifica di assoggettamento dalla VAS;
9. CdSc comunale con esito positivo;
10. deposito e pubblicazione della variante;
11. deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
12. invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;
13. gestione e monitoraggio

Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata a cura del responsabile procedimento mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento in variante al piano delle regole e dei servizi, a seguito di presentazione del progetto da S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa, finalizzato all'ampliamento dell'attività economica esistente.

Elaborazione del Rapporto preliminare e relativa messa a disposizione

L'autorità procedente deposita presso i propri uffici e pubblica sul sito web SIVAS per almeno 30 giorni il Rapporto preliminare della proposta di Suap e determinazione dei possibili effetti

significativi. Dell'avvenuto deposito dà notizia mediante pubblicazione all'Albo dell'Ente. L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati il Rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

Convocazione conferenza di verifica

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, sono attivate la Conferenza di Verifica e/o la Conferenza di Valutazione.

L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati. L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica.

Conferenza di Verifica

Spetta alla Conferenza di Verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al Rapporto Preliminare della proposta di SUAP, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva. Della conferenza viene predisposto apposito verbale.

Nel caso di *Verifica di assoggettabilità alla VAS* conclusasi con l'assoggettamento del SUAP a VAS, la Conferenza di Verifica può essere considerata, sussistendo gli elementi, quale prima Conferenza di Valutazione.

Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Suap e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, **si pronuncia non oltre novanta giorni sulla necessità di sottoporre il Suap al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso**. La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico. In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Suap, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione del Suap dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento di verifica/esclusione viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web dell'Amministrazione. L'Autorità procedente ne dà notizia con atto riconoscibile reso

pubblico. Il provvedimento di verifica/esclusione diventa parte integrante del piano/progetto adottato e/o approvato.

2.9 La procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS

La procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS prevede nello specifico la stesura di un Rapporto Preliminare della proposta progettuale contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e sulla salute derivanti dall'attuazione del progetto stesso.

Il presente elaborato costituisce pertanto il Rapporto Preliminare predisposto per la verifica di esclusione dalla procedura di VAS della proposta di S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa comportante variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù, per implementare la previsione del Nuovo impianto turistico ad aerofune nelle previsioni di Piano e apportare, ove si rendesse necessario, relativa modifica alle tavole del Piano di Coordinamento Provinciale.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento è stata valutata l'interazione del progetto in esame con altri strumenti di programmazione e pianificazione, sono stati analizzati gli effetti sulle componenti ambientali e antropiche del territorio in cui si inserisce, nonché sull'utilizzo delle risorse naturali. Sono state inoltre fornite indicazioni in merito alle eventuali misure di mitigazione e compensazione da adottarsi per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge di settore e per il miglior inserimento ambientale delle opere derivanti dall'attuazione del progetto.

È stata inoltre effettuata una verifica preliminare circa l'eventuale interferenza della proposta con i Siti rappresentativi per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete ecologica europea Natura 2000, SIC e ZPS presenti sul territorio comunale che risultano trovarsi comunque a più di due chilometri di distanza dall'area dell'iniziativa, al fine di valutare se il progetto vada ad incidere in maniera significativa su habitat e specie di interesse comunitario tutelate appunto dai Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale.

2.10 Il Rapporto preliminare

La Verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto di S.I.T. – Società Impianti Turistici Spa è condotta sulla base del presente documento contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale (cfr. Indirizzi generali-Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE).

Il Rapporto Preliminare è così strutturato:

- 1) Caratteristiche del progetto in variante al PGT, comportante variante al piano delle regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù, per implementare la previsione di nuovo impianto turistico ad aerofune tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il progetto stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura e le dimensioni;
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - problemi ambientali pertinenti al progetto;
 - la pertinenza del progetto per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - la rilevanza del progetto per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

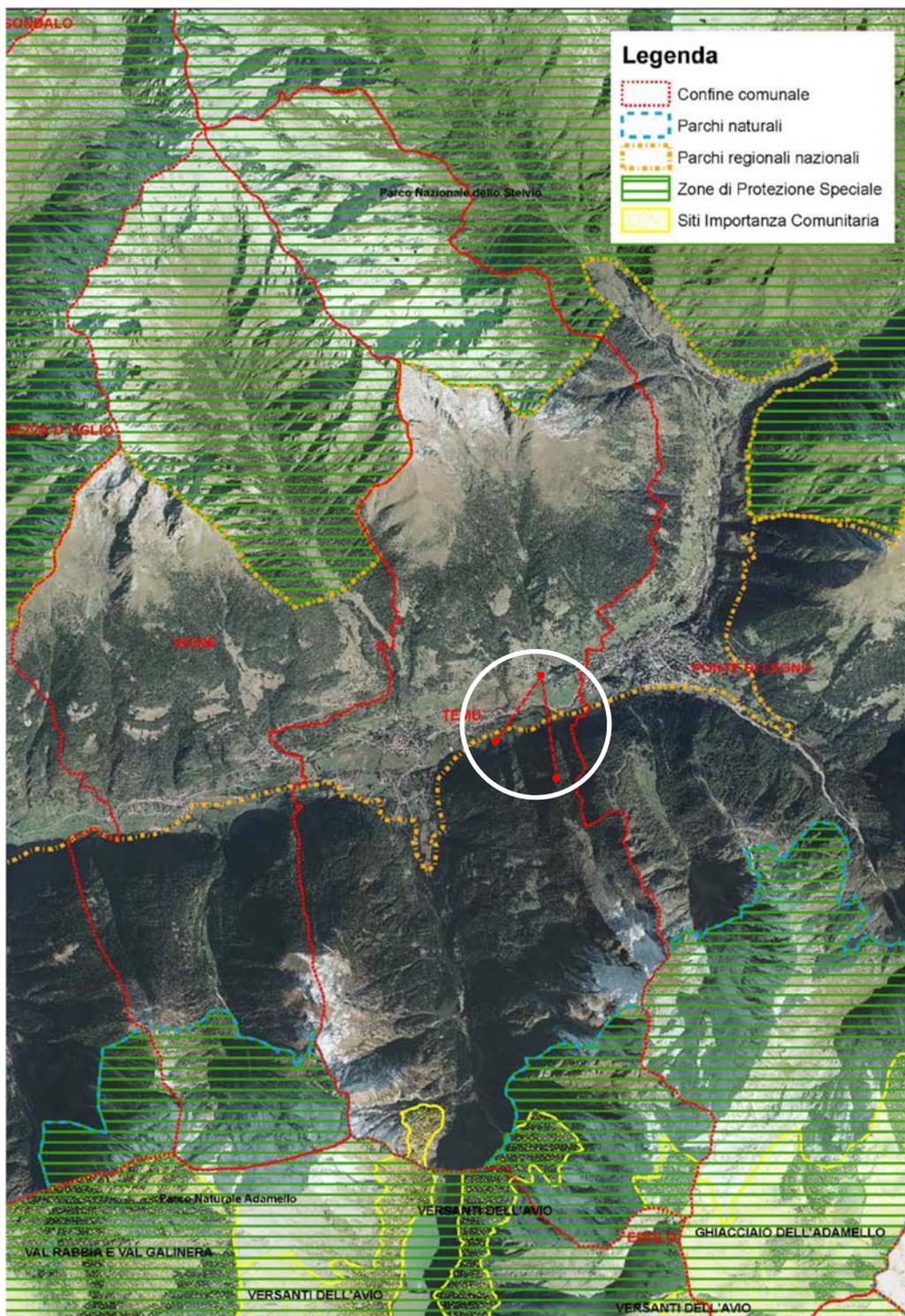
- 2) Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - carattere cumulativo degli effetti;
 - natura transfrontaliera degli effetti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - c) dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - d) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di VAS, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto - la Conferenza di Verifica - rivolto alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale ed agli Enti territoriali coinvolti, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'esclusione o meno del Progetto dalla VAS.

3 Localizzazione e progetto territoriale

3.1 Inquadramento territoriale del progetto

Il territorio d'interesse dell'iniziativa è quello della alta Valle Camonica, all'interno del territorio Comunale di Temù in Provincia di Brescia.



- *Ambiti amministrativi - Individuazione dell'intervento*

Temù fa parte dell'Unione Comuni dell'Alta Valle Camonica, assieme ai Comuni di Ponte di Legno, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno. L'unione di comuni, che ha sede a Ponte di Legno, è stata creata il 30 ottobre 2000, ed ha una superficie di circa 284,10 kmq.

Il comune di Temù è attraversato dalla strada Statale 42 del Tonale e della Mendola.



Valutata la natura particolare dell'opere proposta, è doveroso specificare che l'iniziativa oggetto di verifica è per sua natura territoriale ma puntuale negli interventi ed estremamente contenuto nell'uso di suolo, ovvero, è localizzato in tre specifiche località del territorio che sono collegate fra loro esclusivamente dall'aerofune portante che permette la pratica del "volo dell'angelo".

- *Esempio di "volo dell'angelo"*

Dati generali dell'impianto

Partenza quota 1.700 m. s.l.m.:

Parco dell'Adamello – Ex Roccolo Ventura

Stazione Intermedia quota 1.300 m. s.l.m.:

Villa Dalegno – Antica Valeriana

Stazione Arrivo quota 1.150 m. s.l.m.:

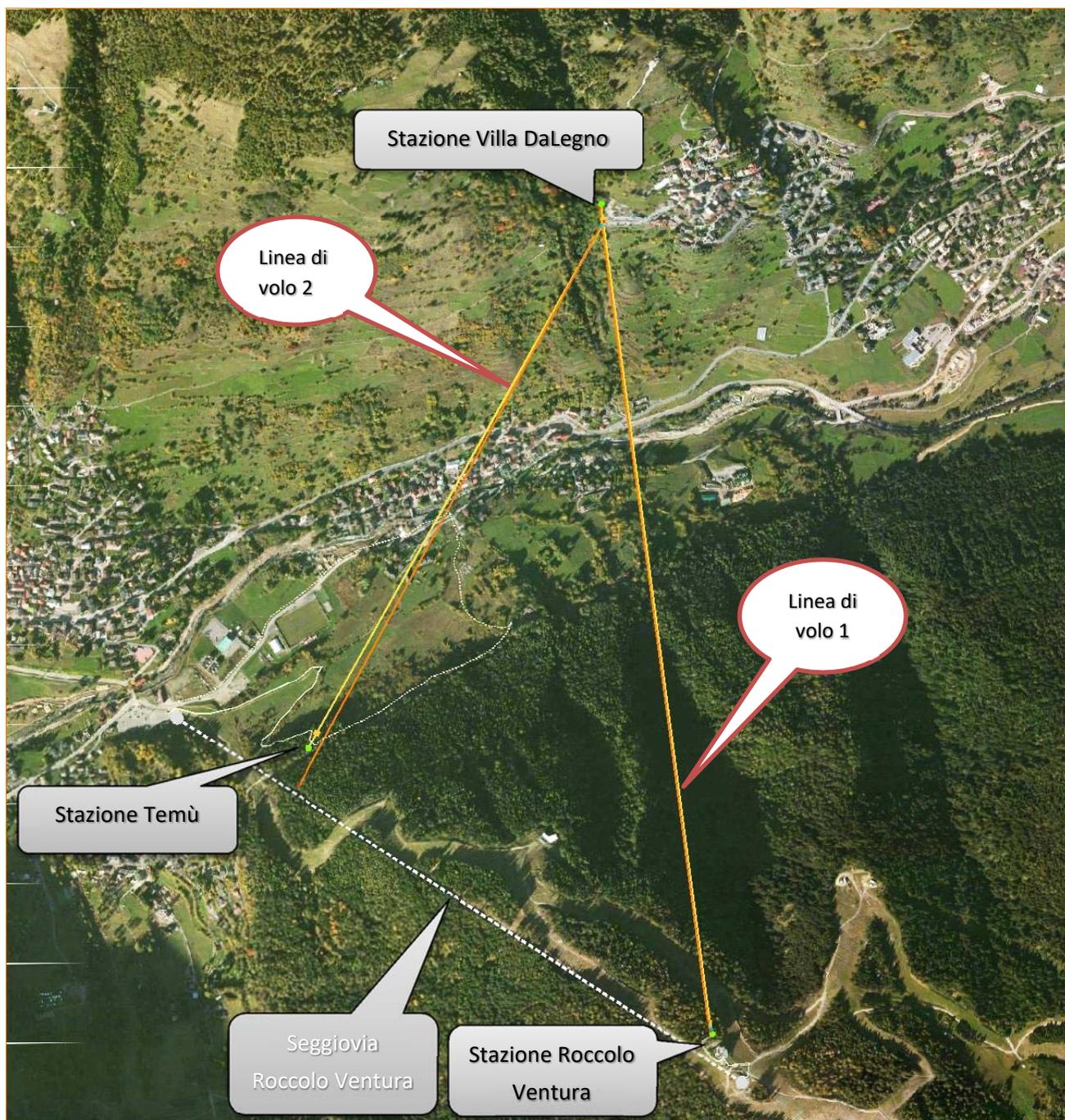
Paese di Temù – Impianto di risalita



Le stazioni, che di questo impianto sono le uniche strutture ancorate fisicamente a terra, oltre a comprendere le piattaforme di arrivo e partenza, sono dotate di magazzino/office e servizi igienici per il personale.

A collegamento tra le Stazioni sono previsti i cavi portanti delle 2 linee di volo e i 2 cavi di segnalazione in parallelo.

Il progetto si inserisce in un territorio già fortemente vocato alla fruibilità turistica e l'adiacente impianto di risalita esistente, la seggiovia quadriposto Temù – Roccolo Ventura ne diventa parte integrante in quanto funzionale al raggiungimento della stazione di partenza del volo in località Rifugio Roccolo Ventura.



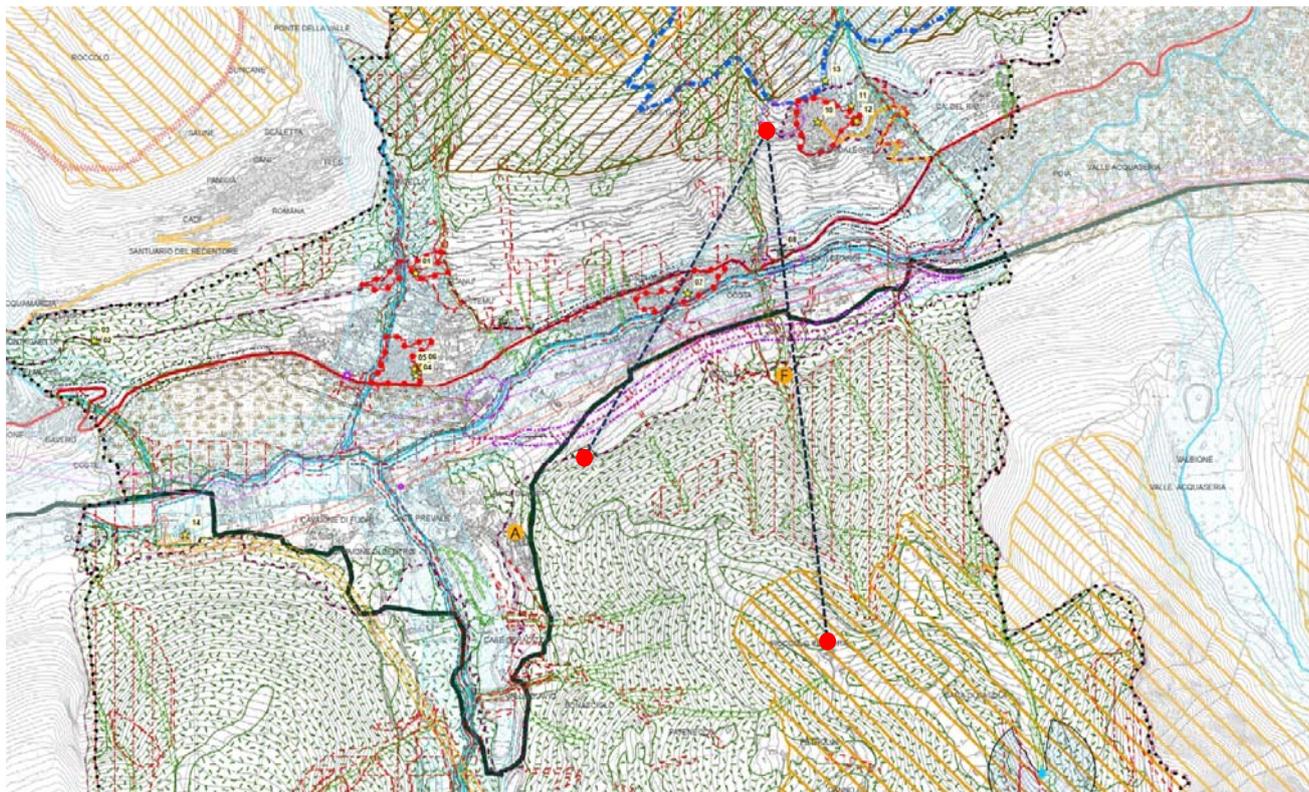
- *Sovrapposizione fotografia aerea e schema di progetto
(in giallo la linea dell'aerofune ed in arancione il cavo segnalatore)*

3.2 Inquadramento Paesaggistico del progetto

Il territorio comunale di Temù è interessato dalla presenza di un parco Nazionale (**Parco Nazionale dello Stelvio**) che si estende nella parte Nord del territorio Comunale. Il parco dello Stelvio non è fisicamente interessato dal progetto di Volovia .

Il **Parco Regionale dell'Adamello** copre invece la parte Sud del territorio Comunale, il progetto di Volovia ricade sul versante esposto a Sud ricompreso nel parco in aree del demanio sciabile.

Il territorio comunale è inoltre interessato dai vincoli generici (ex legge Galasso) oggi riassunti nel D.lgs 42/04

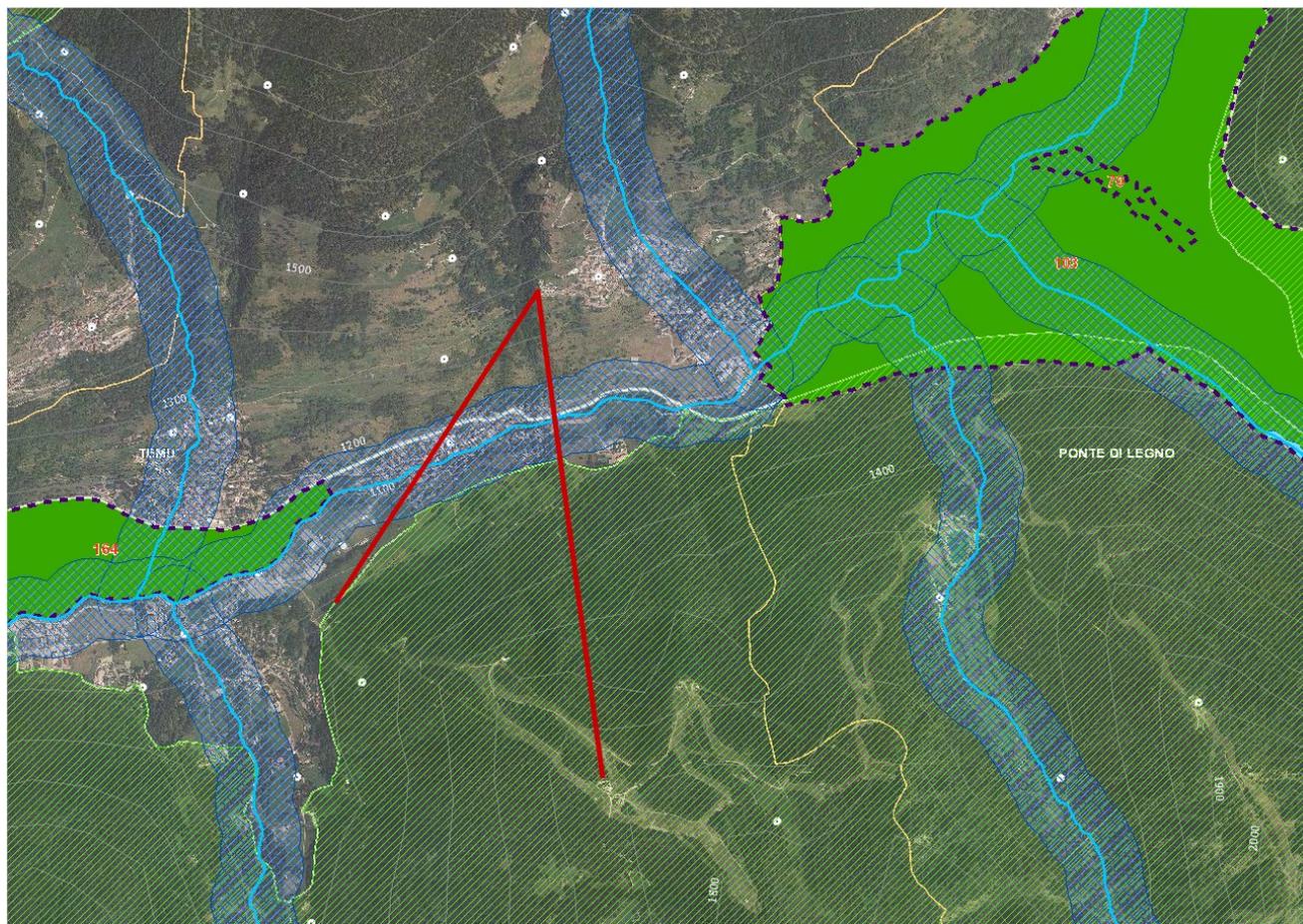


- Estratto PGT Comunale, tavola DP2a - Vincoli ambientali

Nel dettaglio, la **Stazione di partenza in località Roccolo Ventura** ricade all'interno delle aree identificare come *(Territori alpini ed appenninici D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera d)* e ricade all'interno del Parco dell'Adamello.

La **Stazione intermedia in località Villa Dalegno** non ricade all'interno di nessun tipo di vincolo paesaggistico.

La **Stazione finale di arrivo a Temù** è posizionata ai margini del fondovalle del Parco dell'Adamello. Come è facile dedurre dalla planimetria sopra riportata le linee di volo, pur non essendo fisicamente posate a terra sorvolano aree a bosco (Territori coperti da foreste e da boschi D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera g) e (Aree rispetto di fiumi torrenti corsi acqua pubblici D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c)



- Estratto Sistema Informativo Beni Ambientali SIBA (sovrapposizione tracciato Volovia)

4 Analisi del contesto ambientale e potenziali interferenze sulla componente paesaggio

4.1 Premessa

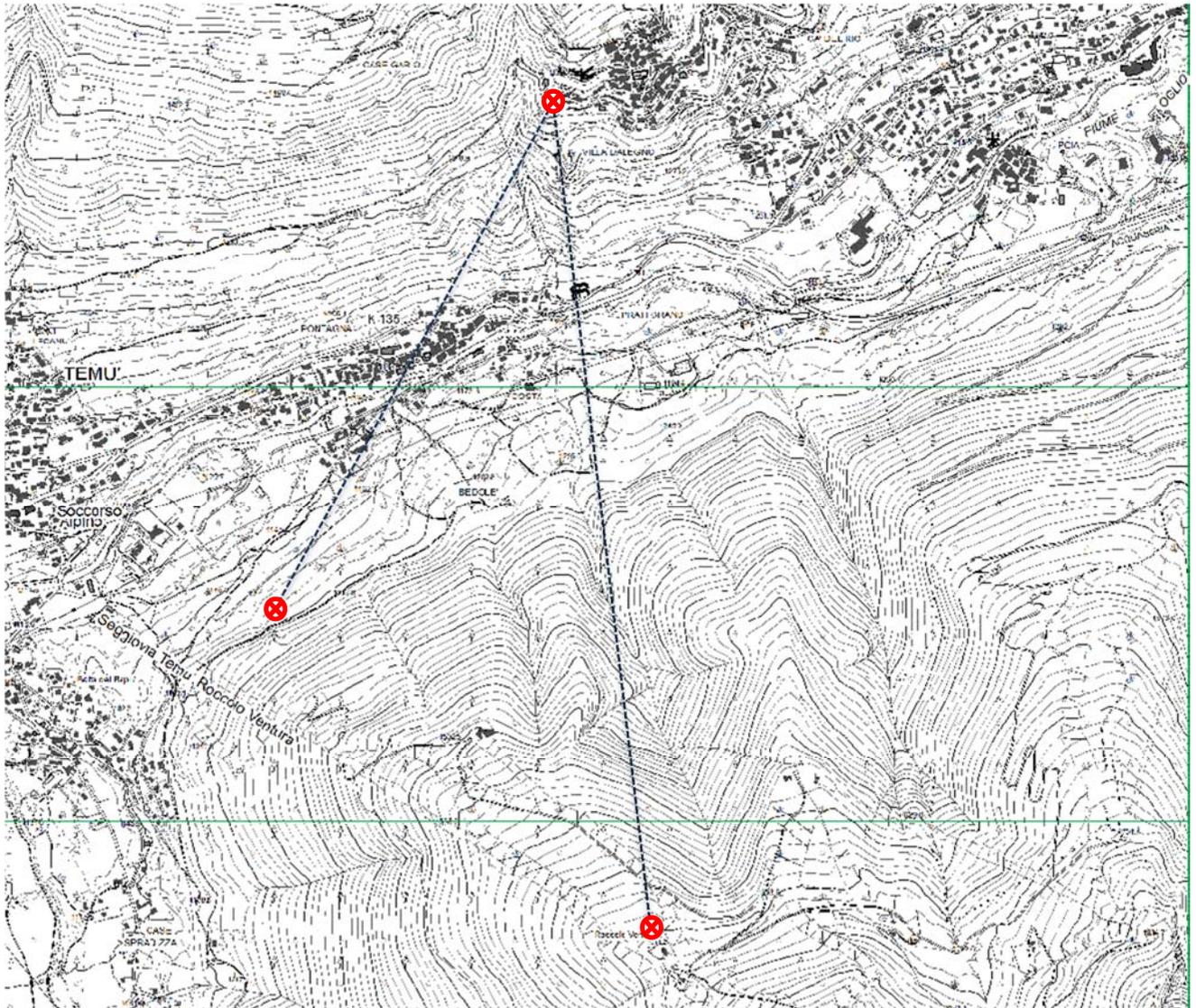
Il quadro ambientale e naturalistico del contesto montano alpino all'interno del quale si è sviluppato il Comune di Temù evidenzia elevati valori di naturalità.

La storica vocazionalità turistica di queste aree, deve quindi inserirsi all'interno di questo patrimonio ambientale con proposte fruitive in grado di valorizzare questi luoghi, con discreto equilibrio, attraverso una pluralità di offerte che in tutto l'arco dell'anno possano essere in grado di fruire e adeguatamente valorizzare questi ambienti.

Dall'analisi della documentazione progettuale relativa al nuovo impianto ad aerofune in parola, appare evidente il carattere di novità della proposta fruitiva.

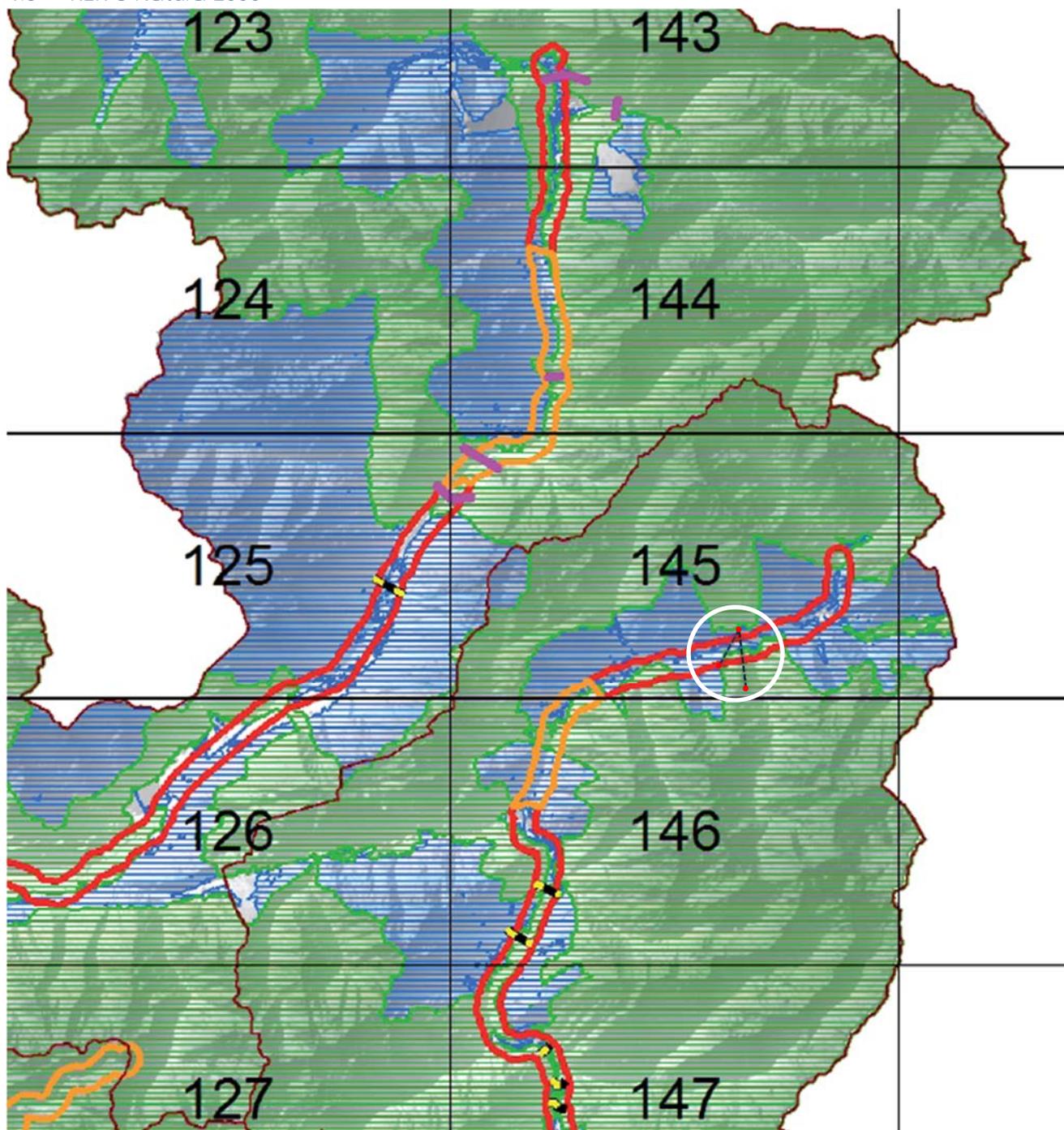
Questa ulteriore opportunità per il contesto dell'area può evidenziare, soprattutto a regime, alcune problematiche che possono essere mitigate attraverso puntuali accorgimenti tecnici ed operativi: nel contempo, può rappresentare un'opportunità per qualificare il sistema del turismo verde, con una nuova opportunità di fruizione del paesaggio e la connessione a percorsi storici e ippovie.

4.2 Ambiti territoriali di riferimento CTR



- *Carta Tecnica Regionale – Estratto CTR con localizzazione stazioni e tratti aerofune*

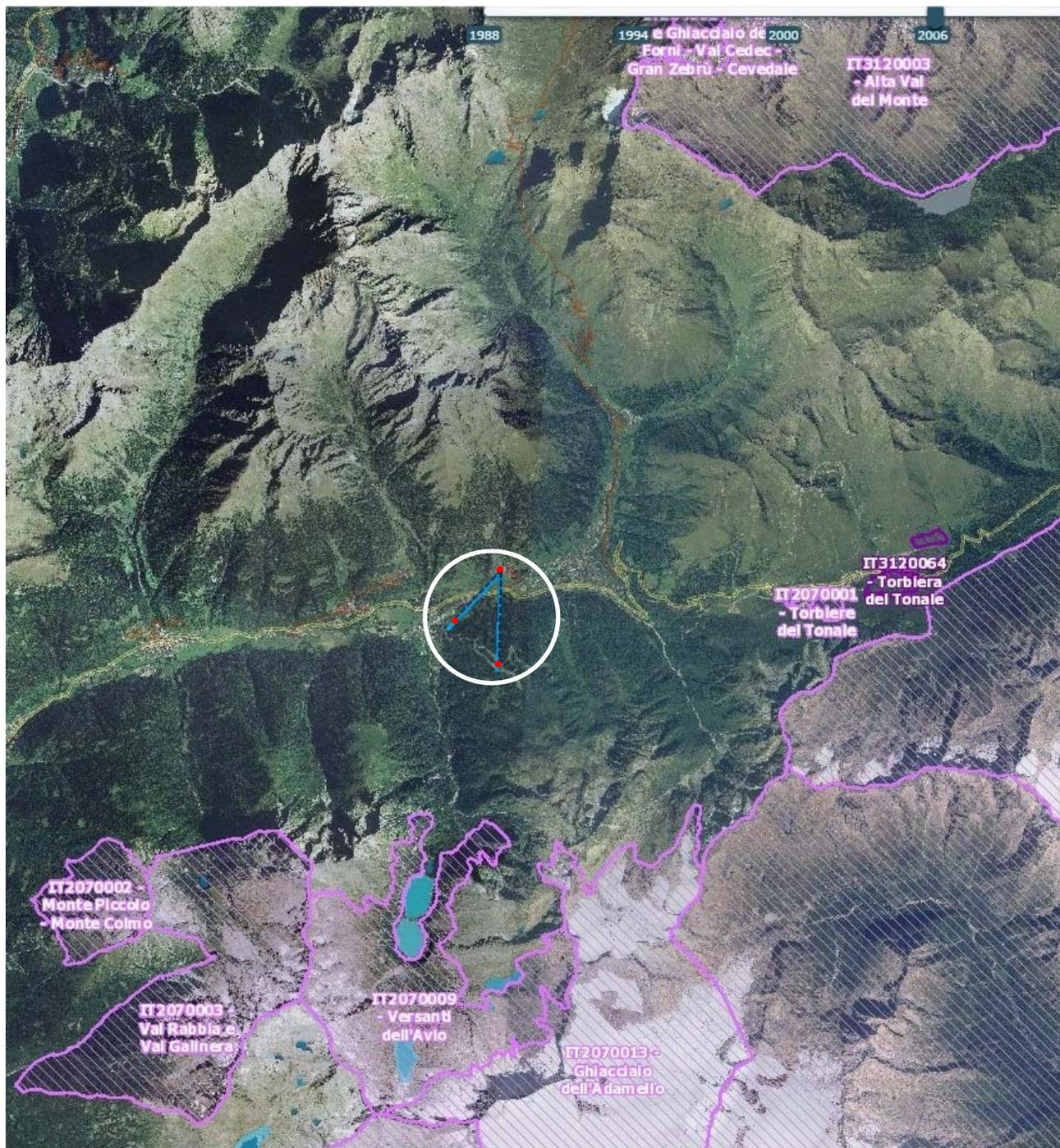
4.3 RER e Natura 2000



- *Rete Ecologica Regionale – Estratto Sistemi Verdi e Paesaggio con localizzazione stazioni e tratti aerofune*
L'intervento interessa aree individuate quali elementi primari e secondari della RER; le aerofuni nei loro tracciati sorvolano un corridoio regionale primario ad alta antropizzazione.

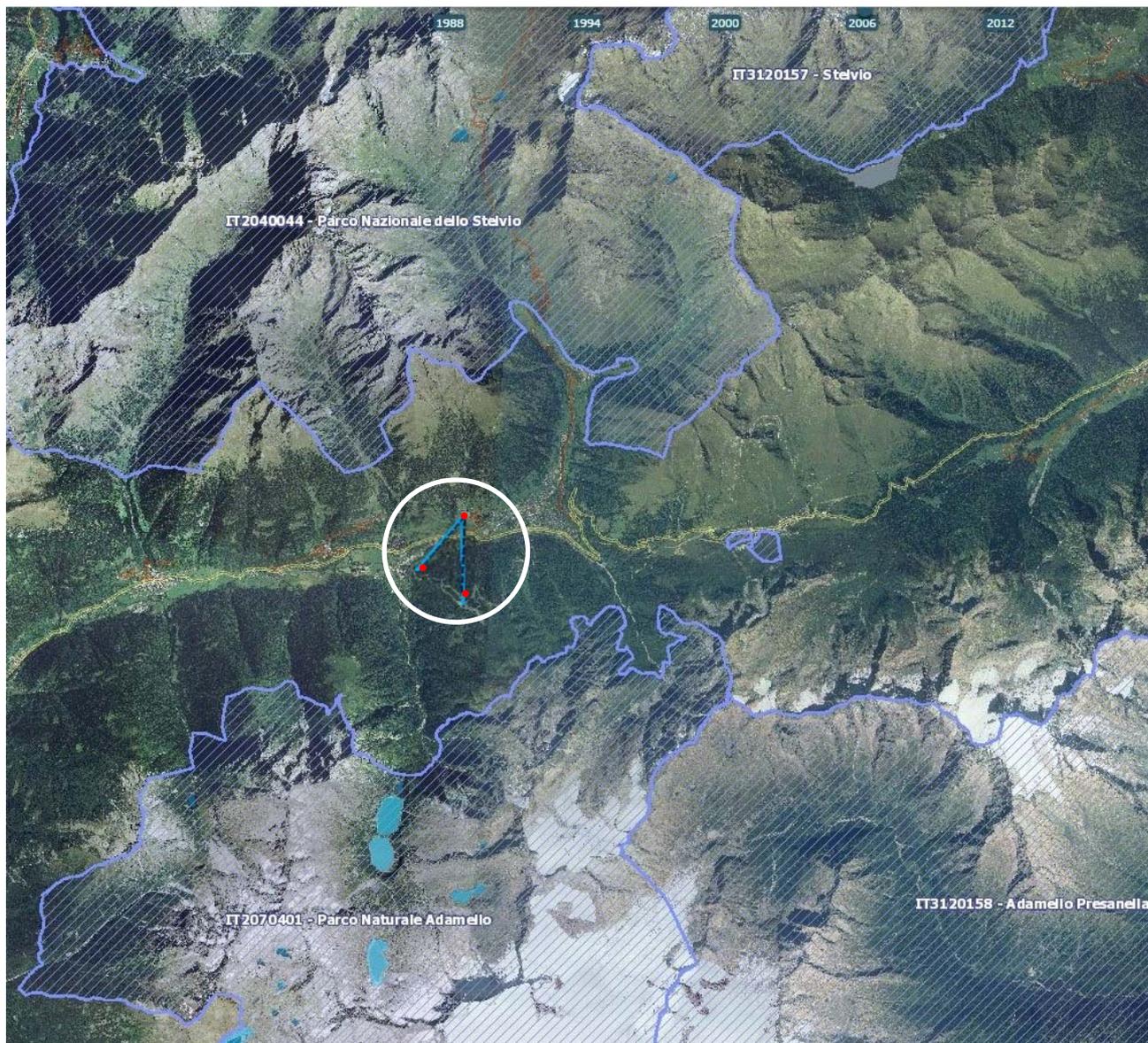
ELEMENTI PRIMARI DELLA RER

 corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione	 varco da deframmentare
 corridoi regionali primari ad alta antropizzazione	 varco da tenere
 elementi di primo livello della RER	 varco da tenere e deframmentare



- SIC – Estratto Siti Importanza Comunitaria con localizzazione stazioni e tratti aerofune

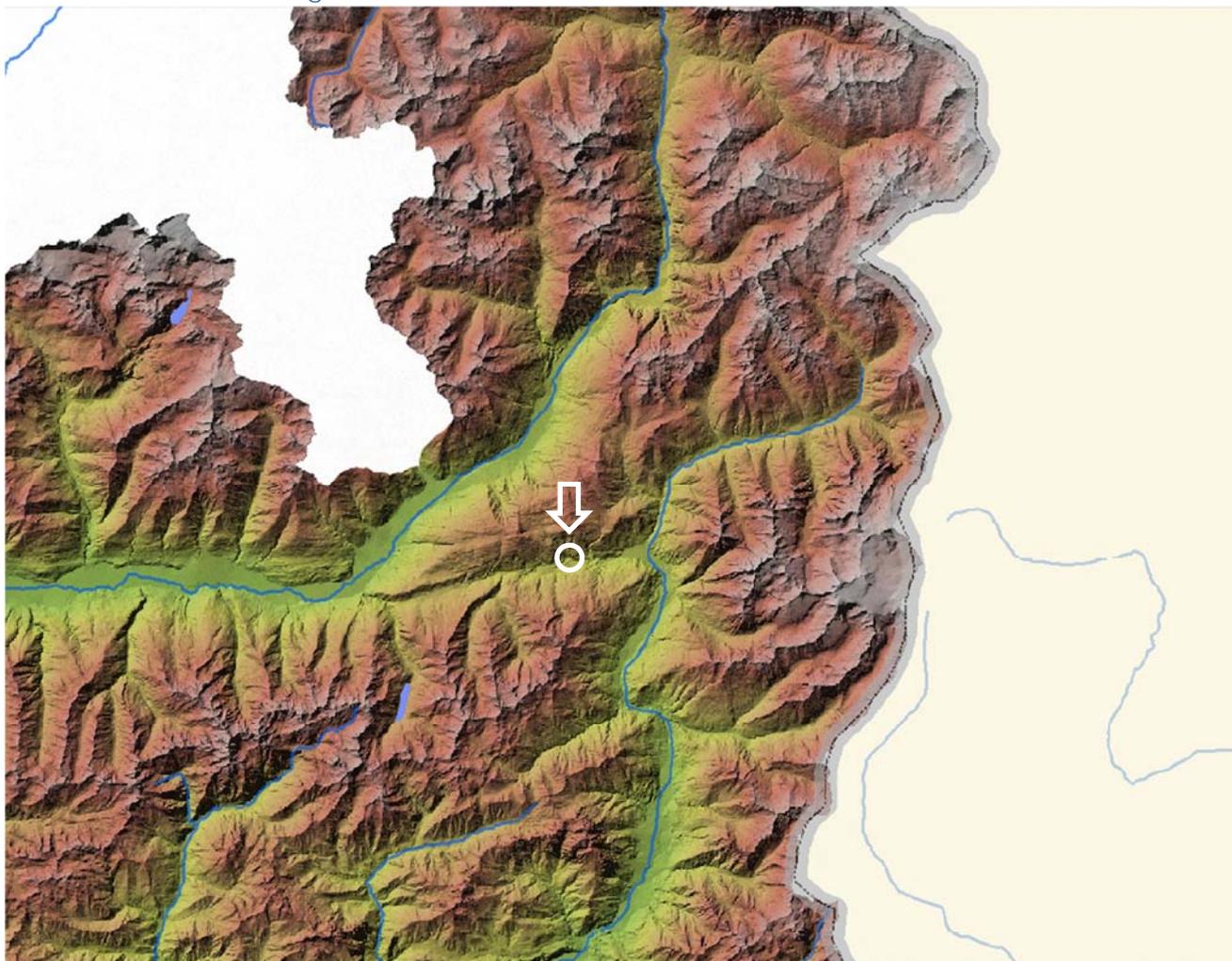
L'intervento NON interessa direttamente aree tutelate da Siti di Importanza Comunitaria. Considerando comunque che, vi sono sul territorio comunale questi ambiti di tutela, anche se distano più di due chilometri, si sono sviluppate analisi e studi atti a valutare i possibili impatti dell'iniziativa – vedasi allegati di approfondimento tematico.



- *ZPS – Estratto Zone Protezione Speciale con localizzazione stazioni e tratti aerofune*

L'intervento NON interessa direttamente aree tutelate da Zone di Protezione Speciale. Considerando comunque che, vi sono sul territorio comunale questi ambiti di tutela, anche se distano più di due chilometri, si sono sviluppate analisi e studi atti a valutare i possibili impatti dell'iniziativa – vedasi allegati di approfondimento tematico

4.4 Piano territoriale regionale - PTR



- *PTR_DDP_TAV4 – Estratto Piano Territoriale Regionale con localizzazione iniziativa*



Sistema territoriale della Montagna

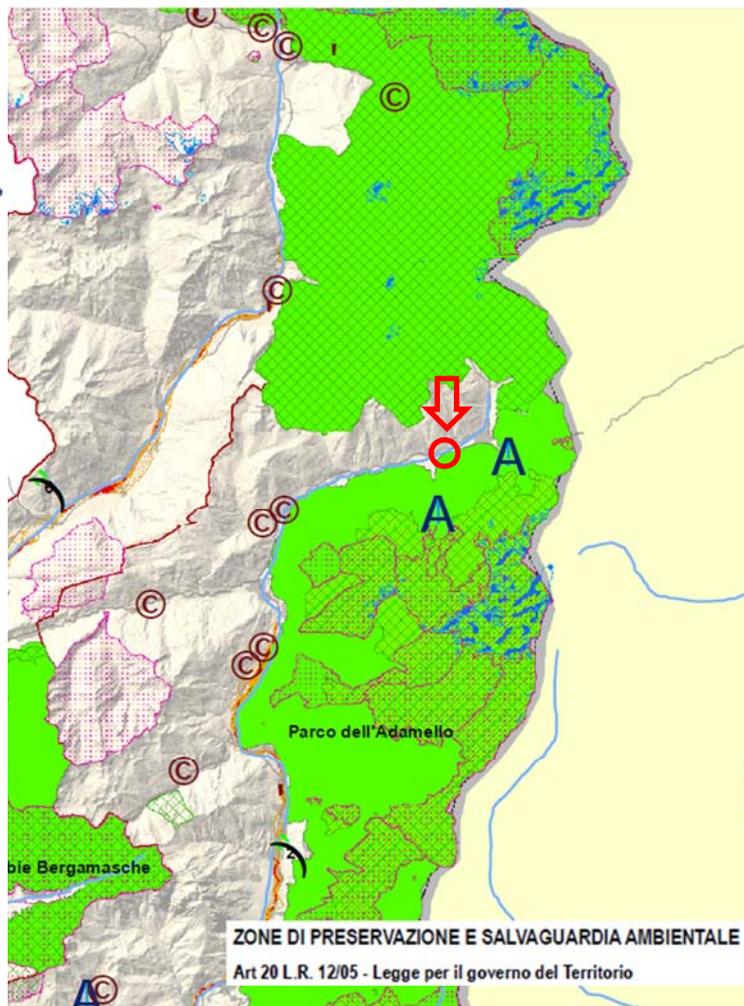
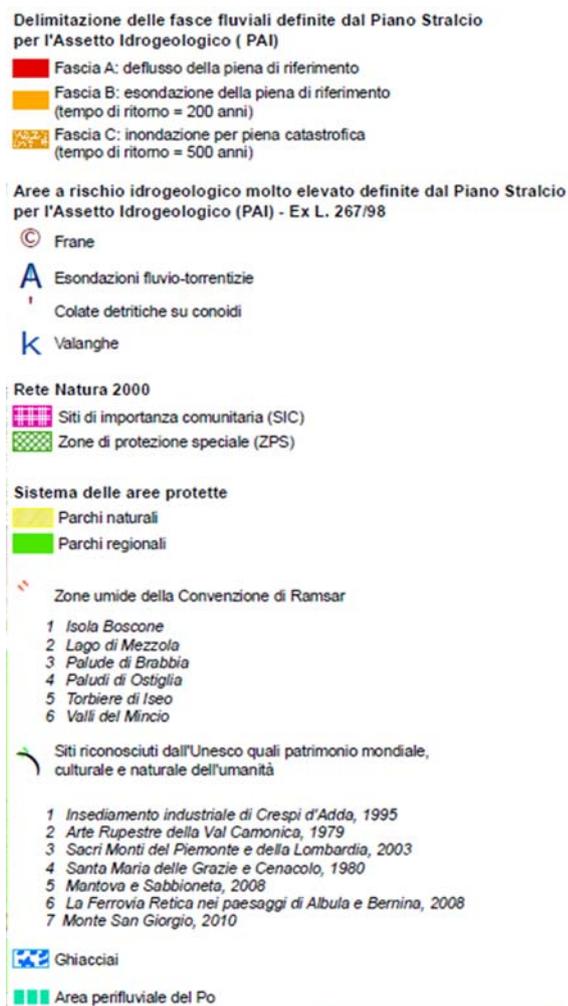
Il PTR definisce un modello di sviluppo regionale e si pone come il primo strumento per orientare la pianificazione e indirizzare la progettualità sul territorio.

Tavola 2 PTR “Parchi Adamello e Stelvio”

Tavola 3 PTR “Sistema infrastrutturale”

Tavola 4 PTR “sistema territoriale della montagna”

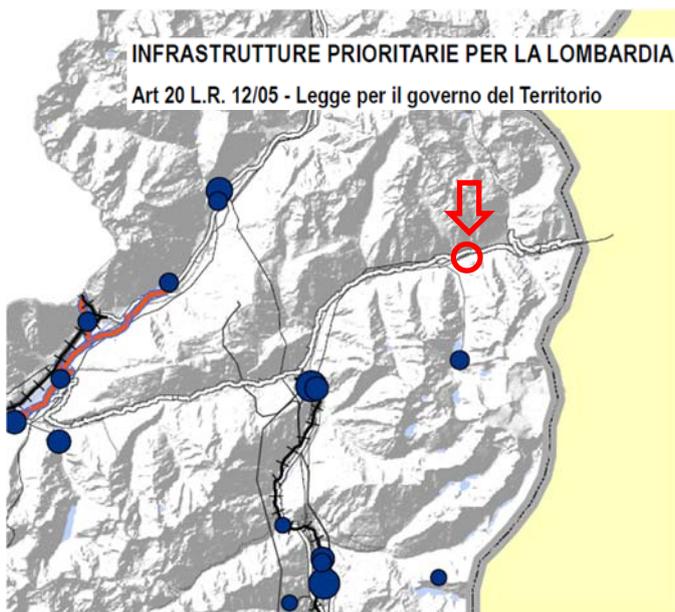
Per ciò che riguarda il PTR sono stati considerati i 24 obiettivi generali su cui la Regione Lombardia intende puntare al fine di rafforzare la competitività del territorio, riequilibrare il territorio regionale, proteggere e valorizzare le risorse ambientali, sociali ed economiche.



- PTR_DDP_TAV2_agg2011 - Estratto Piano Territoriale Regionale con localizzazione iniziativa

L'intervento interessa aree individuate all'interno del Parco dell'Adamello, mentre non ricade in quelle del Parco dello Stelvio.

- PTR_DDP_TAV3_agg2015 - Estratto Piano Territoriale Regionale con localizzazione iniziativa



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- ✈ Aeroporti principali
- Stazione ferroviaria Monza - Brianza
- Idroscalo Internazionale di Como
- Infrastrutture viarie - in progetto
- +++ Infrastrutture ferroviarie - in progetto
- Viabilità autostradale esistente
- Viabilità principale esistente
- Viabilità secondaria esistente
- +++ Ferrovie esistenti
- Fiumi/Canali navigabili

INFRASTRUTTURE PER LA PRODUZIONE E IL TRASPORTO DI ENERGIA

Parco idroelettrico - potenza installata

- fino a 10 MW
- da 11 a 50 MW
- da 51 a 100 MW
- da 101 a 500 MW
- da 501 a 1040 MW
- Bacino Lambro - Seveso - Olona - Trobbie
- Nodo idraulico bresciano - Bacino del torrente Garza
- Bacino del Lago d'Ildro

Fra i punti di maggiore interesse posti alla base degli obiettivi regionali si vogliono evidenziare:

- 1. favorire l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione
- 6. porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero
- 10. promuovere un'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo
- 14. riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat
- 18. favorire la graduale trasformazione dei comportamenti anche individuali e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica e sostenibile
- 19. valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare
- 20. promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio
- 21. realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti

Sistema territoriale della Montagna

ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano (ob. PTR 17)

ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio (ob PTR 14, 19)

ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi (ob. PTR 8)

ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente (ob. PTR 11, 22)

ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità (ob. PTR 10)

ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo

(ob. PTR 2, 3, 20)

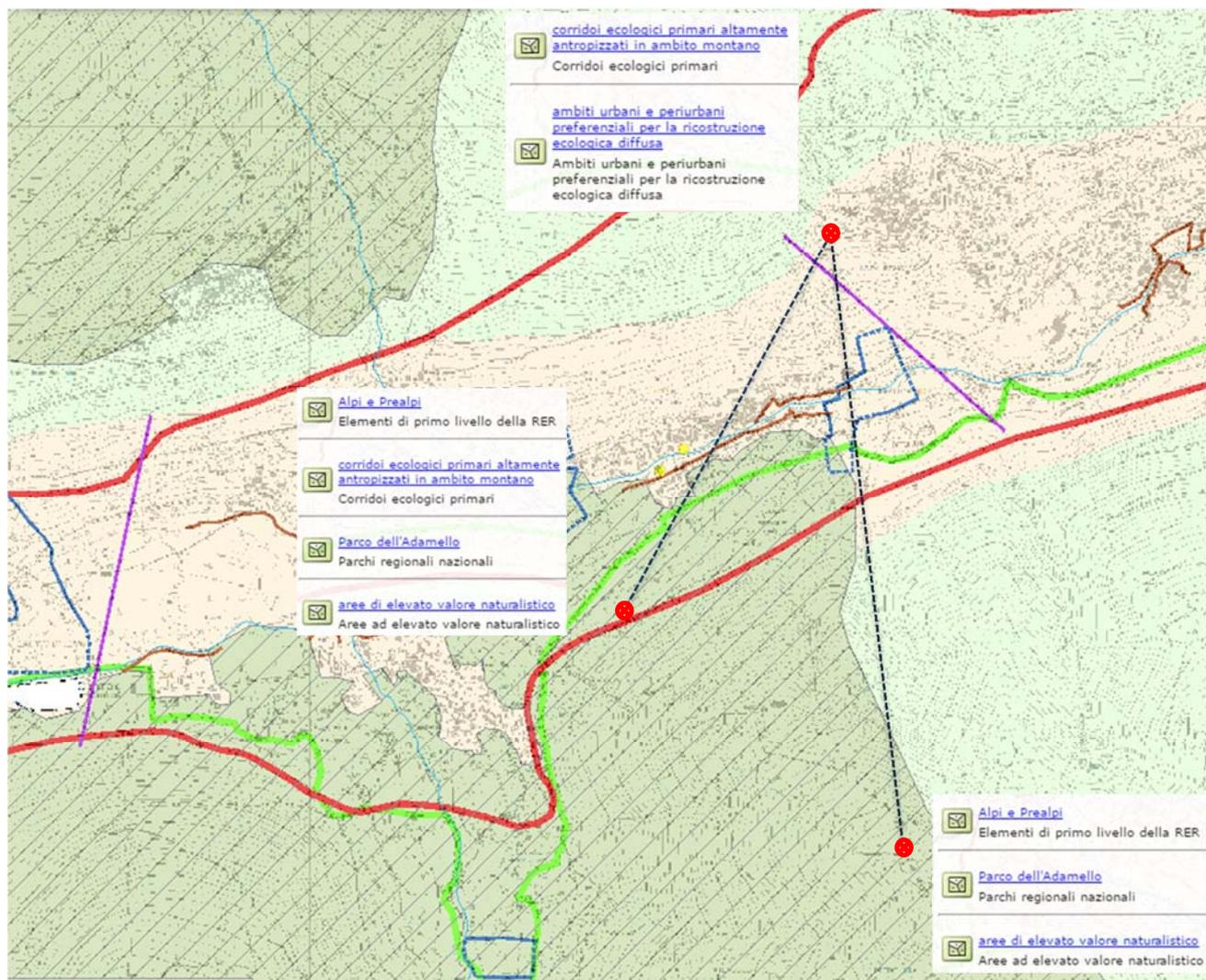
ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento (ob. PTR 15)

ST2.8 Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori (ob. PTR 13, 22)

ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)

ST2.10 Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree (ob. PTR 13)

4.5 Piano territoriale di coordinamento provinciale – REP



- *PTCP_TAV4_14 – Estratto Rete Ecologica Provinciale con localizzazione iniziativa*

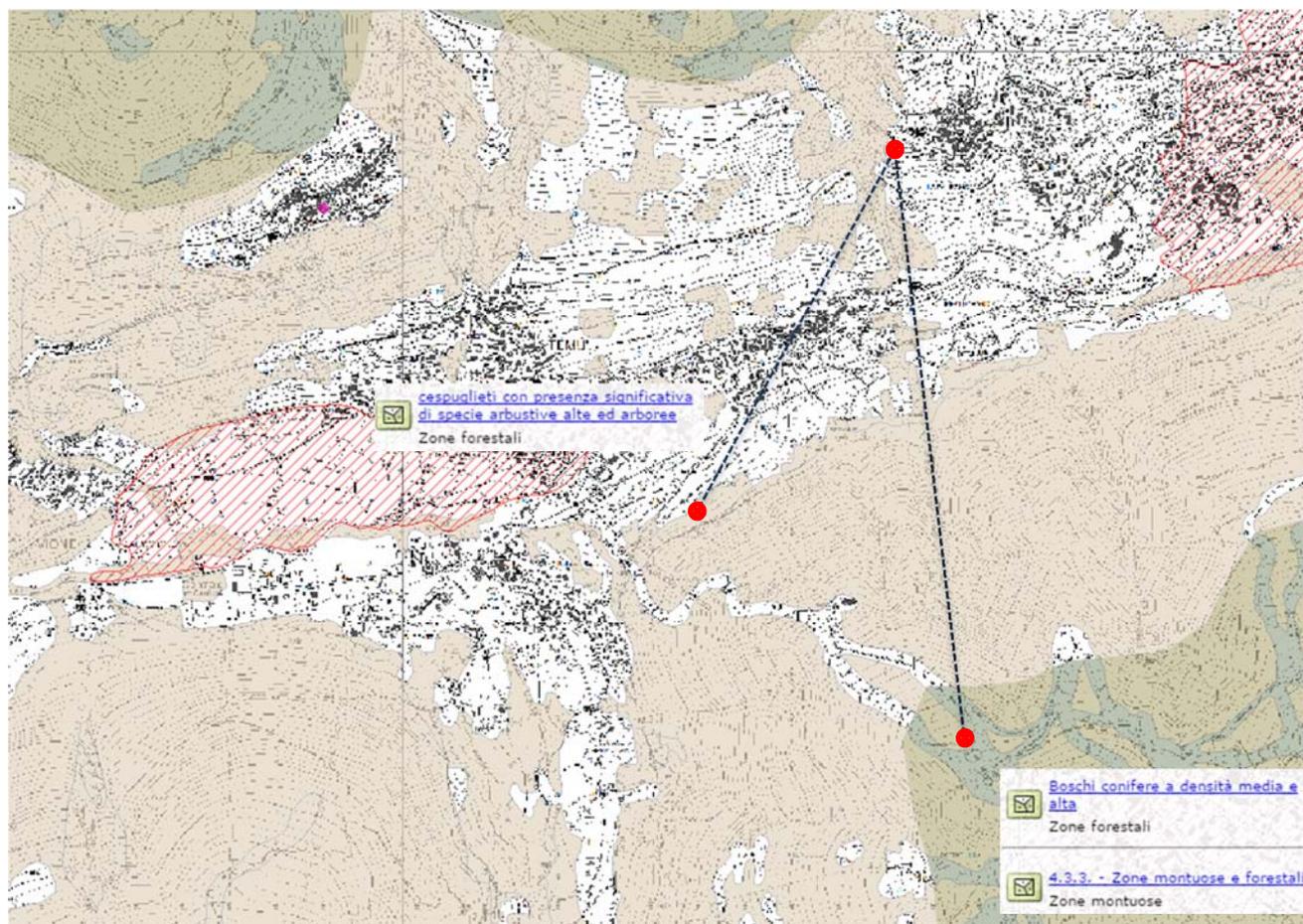
La tavola fa riferimento alle Analisi di supporto alla Rete Ecologica

Elementi estesi

-  BS1 - Core areas
-  BS2 - Aree principali di appoggio
-  BS3 - Ambiti di specificità biogeografica
-  BS4 - Principali ecosistemi lacustri
-  BS5 - Matrici naturali interconnesse alpine
-  BS6 - Area speciale di presidio dell'ecosistema montano della Valvestino
-  BS7 - Aree della ricostruzione ecosistemica polivalente in ambito collinare montano
-  BS9 - Fascia di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda
-  BS10 - Aree della ricostruzione ecosistemica polivalente in ambito pianiziale e collinare
-  BS12 - Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa
-  BS13 - Aree della ricostruzione polivalente dell'agroecosistema
-  BS14 - Ambiti della ricostruzione del sistema dei fontanili

Barriere insediative





- PTCP – Estratto D.M. 52/2015 Criteri Territoriali con localizzazione iniziativa

La tavola fa riferimento alle Analisi Ambientali e Territoriali

Sistema insediativo produttivo Obiettivo generale

Creazione di un sistema insediativo policentrico che valorizzi le identità locali, le capacità produttive e i valori sociali caratteristici dei territori bresciani

Miglioramento della qualità insediativa attraverso uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse culturali e ambientali

Razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia organizzativa del sistema dei servizi di interesse sovracomunale

Miglioramento della competitività del sistema produttivo agricolo sul territorio e valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale e paesaggistiche





- PTCP – Estratto Capacità Uso del Suolo con localizzazione iniziativa

La tavola fa riferimento alla Capacità d'uso del suolo

Sistema ambiente e paesaggio

Miglioramento delle condizioni di qualità ambientale, contenimento degli impatti e razionalizzazione delle condizioni di uso delle risorse non rinnovabili, dell'ambiente e del territorio

Ampliamento della superficie delle aree naturali e inversione della tendenza al progressivo impoverimento della biodiversità

Tutela e valorizzazione dei caratteri e degli elementi paesaggistici presenti sul territorio

Contenimento dei rischi sul territorio

Confini comunità montane



Confini comunali



Sottoclassi capacità di uso dei suoli

C = lim. climatiche

E = erosione

S = lim. pedologiche

W = eccessi di acqua

Classi capacità di uso dei suoli

II classe

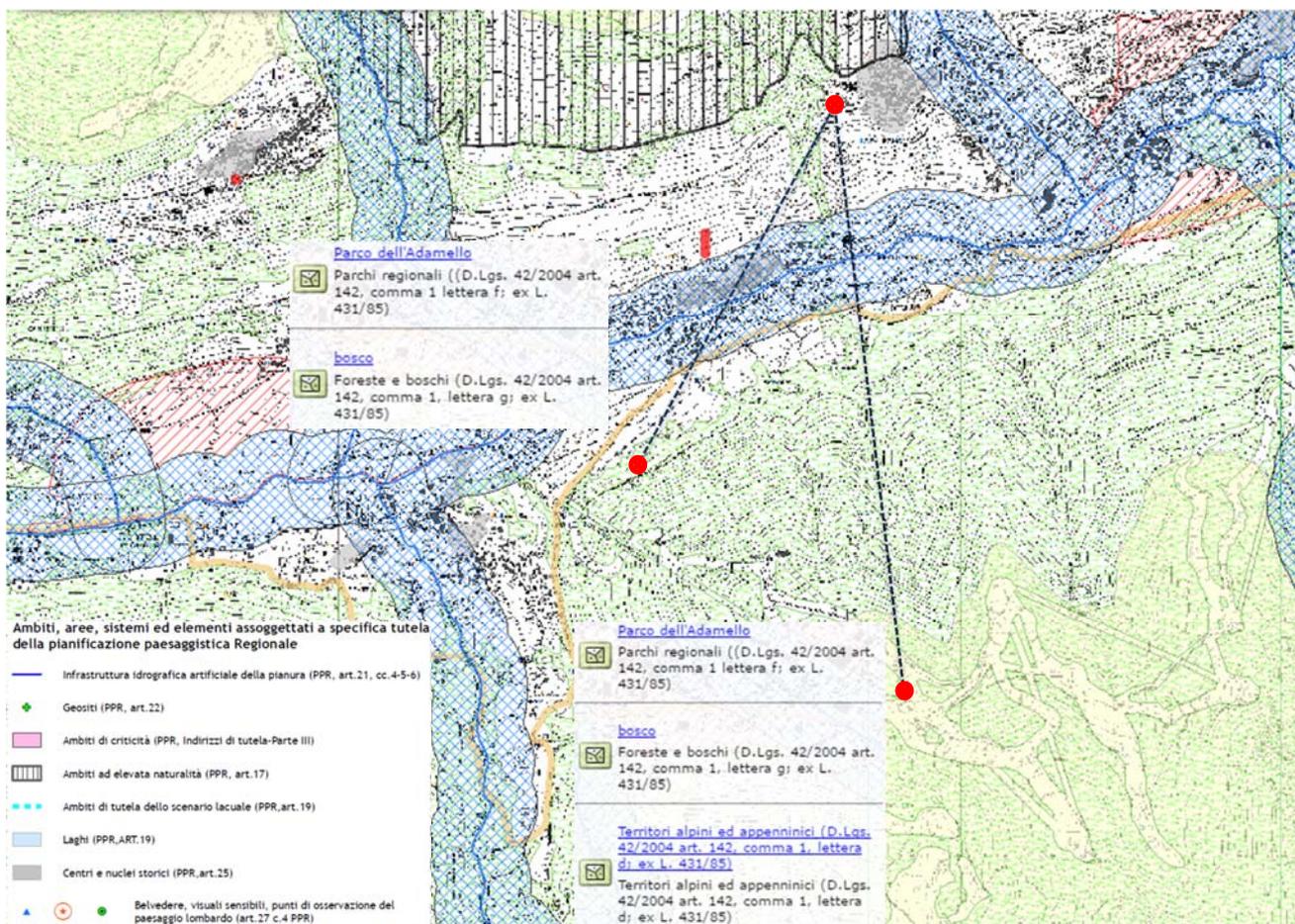
III classe

IV classe

VI classe

VII classe

VIII classe



■ *PTCP_TAV2_7 – Estratto Ricognizione delle Tutele e dei Beni paesaggistici con localizzazione iniziativa*

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004)

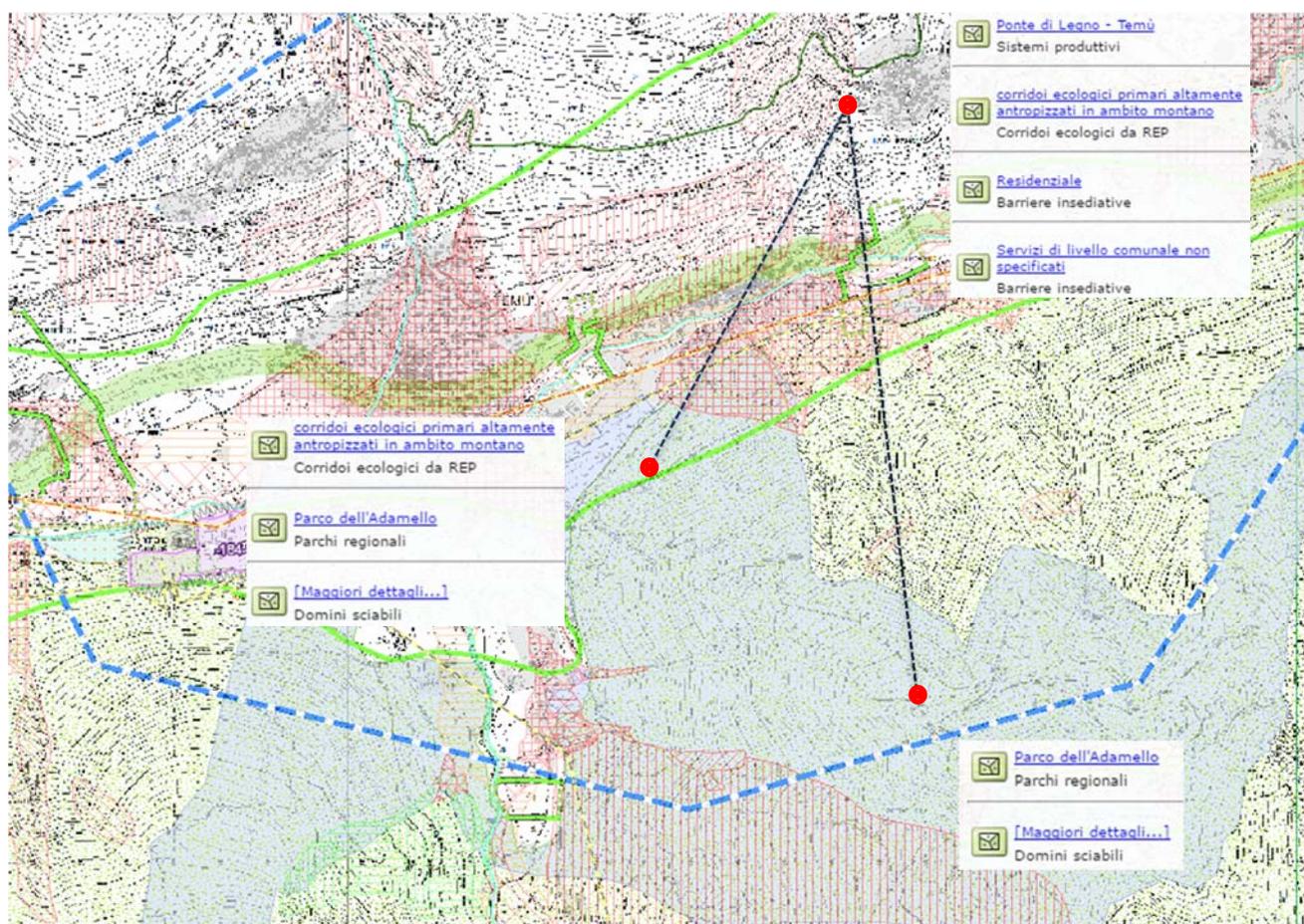
- Beni di interesse storico-architettonico (D.Lgs. 42/2004 art.10 e 116; ex L.1089/39)
- Beni di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004 art.10; ex L.1089/39)
- Bellezze individue (D.Lgs. 42/2004 art.136, comma 1, lettere a e b, e art. 157; ex L.1497/85)
- Bellezze d'insieme (D.Lgs. 42/2004 art. 136, comma 1, lettere c e d, e art.157; ex L. 1497/39)
- Territori contermini ai laghi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera b; ex L.431/85)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c; ex L.431/85)
- Parchi regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1 lettera f; ex L.431/85)
- Riserve regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f; ex L.431/85)
- Foreste e boschi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera g; ex L.431/85)
- Territori alpini ed appenninici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera d; ex L.431/85)
- Ghiacciai (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera e; ex L.431/85)
- Zone umide (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera i; ex L.431/85)
- ★ Parchi archeologici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera m; ex L.431/85)

Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000

- Siti di Interesse Comunitario (SIC-Direttiva 92/43/CEE "Habitat")
- Zone di Protezione Speciale (ZPS-Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

Siti patrimonio dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972-PPR, art.23)

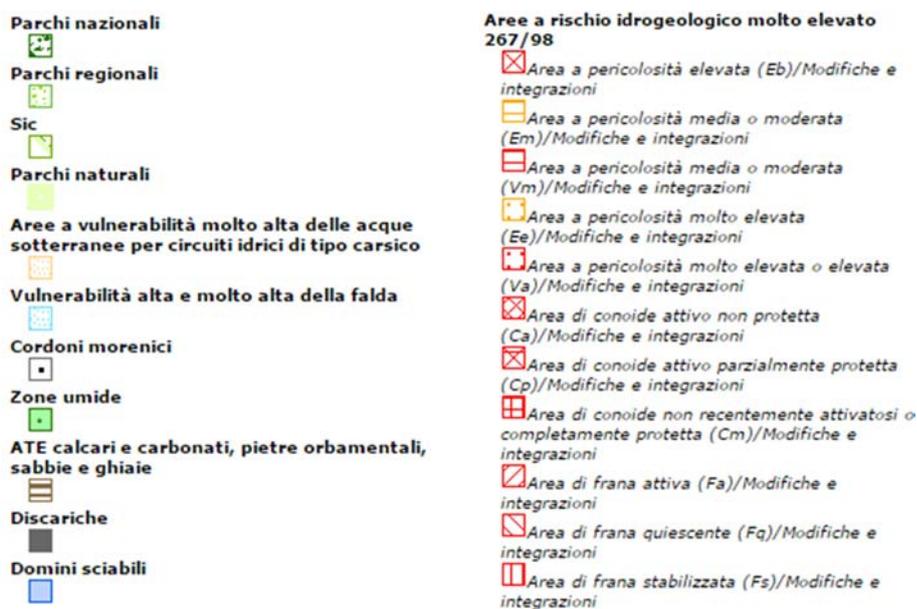
- Arte Rupestre della Val Camonica
- I luoghi del potere - I Longobardi in Italia
- Parchi d'arte rupestre della Valle Camonica- SITO UNESCO n° 94
 - a) Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri e Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Capo di Ponte
 - b) Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
 - c) Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina, Capo di Ponte
 - d) Parco Comunale di Sellero
 - e) Parco pluritematico del "Coren de le Fate", Sonico
- Buffer zone-Parchi d'arte rupestre Valle Camonica
- Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino
 - a) La Maraschina Tafella, Sirmione
 - b) Lavagnone, Desenzano del Garda e Lonato del Garda
 - c) Lucone, Polpenazze del Garda
 - d) Lugana Vecchia, Sirmione
 - e) San Sivino - Gabbiano, Manerba del Garda
 - f) West Garda - La Fabbrica, Padenghe sul Garda
- Buffer zone-Siti archeologici
- Sistema delle aree protette**
 - Parchi naturali istituiti (L.394/91)
 - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti (LR.86/83)
 - Monumenti naturali

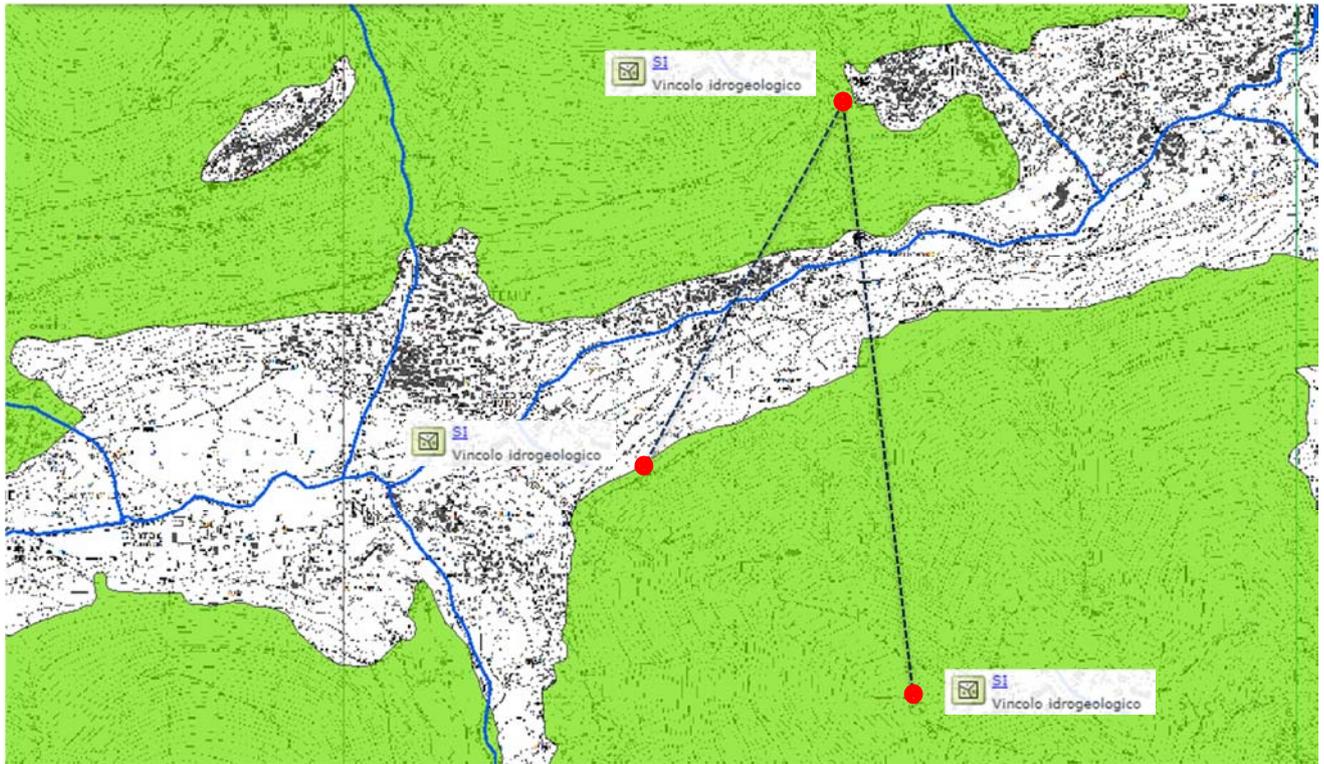


▪ *PTCP_TAV3_3 – Estratto Pressioni e Sensibilità ambientale con localizzazione iniziativa*

La tavola fa riferimento alle Pressioni e alla Sensibilità Ambientale

L'intervento interessa principalmente aree interessate dalla presenza del demanio sciabile e dell'antropizzato urbano.



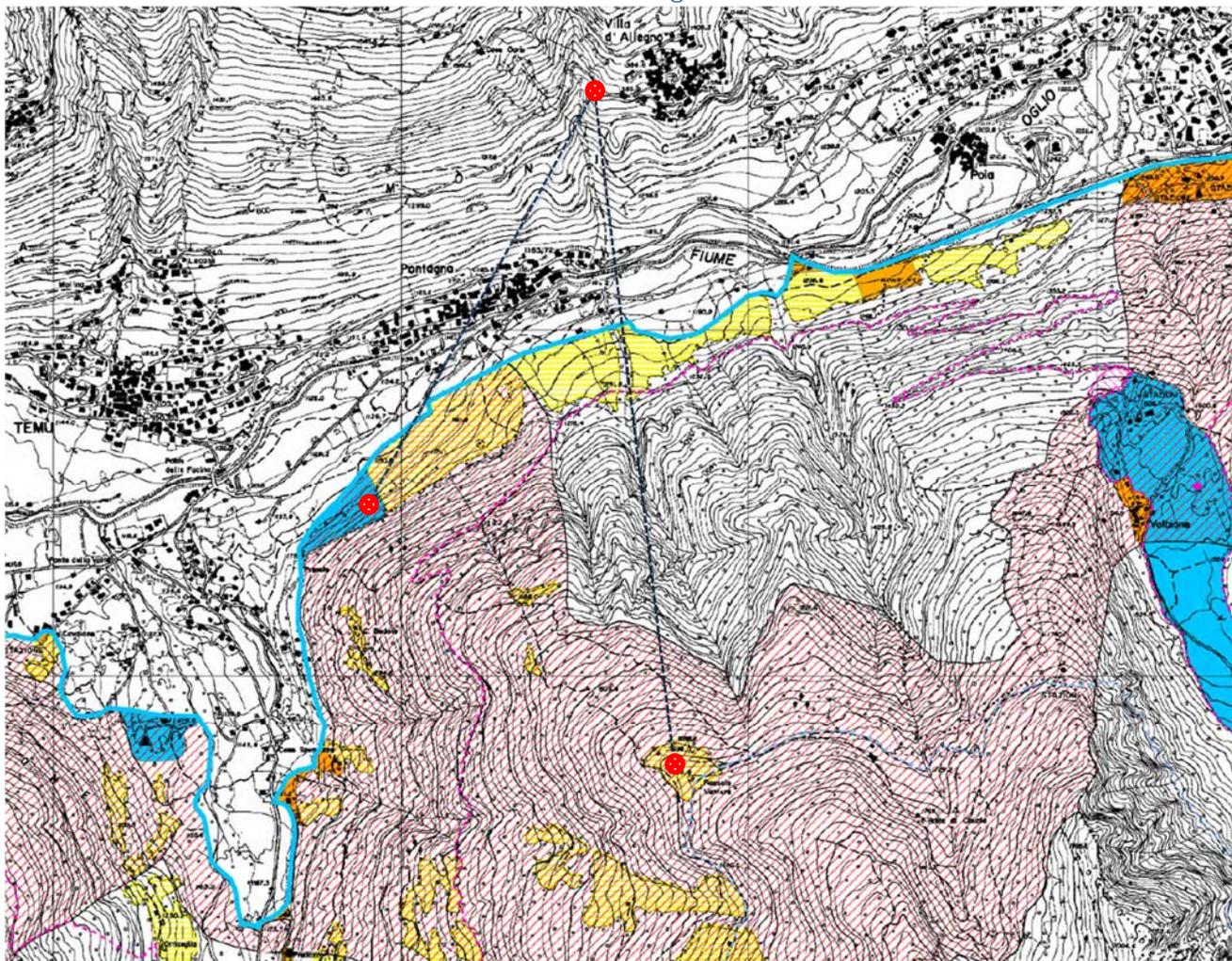


- *PTCP – Estratto Carta Vincoli con localizzazione iniziativa*

La tavola fa riferimento alla Carta dei Vincoli - Idrologico

Tutte le stazioni sono previste in aree soggette a vincolo idrogeologico.

4.7 Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale dell' Adamello



PTC_PARCO_ADAMELLO_TAV04_D2E5 – Estratto Carta Azzonamento con localizzazione iniziativa

La tavola fa riferimento alla Carta degli azzonamenti del Parco dell' Adamello

2.3 Piano della valorizzazione delle infrastrutture turistiche

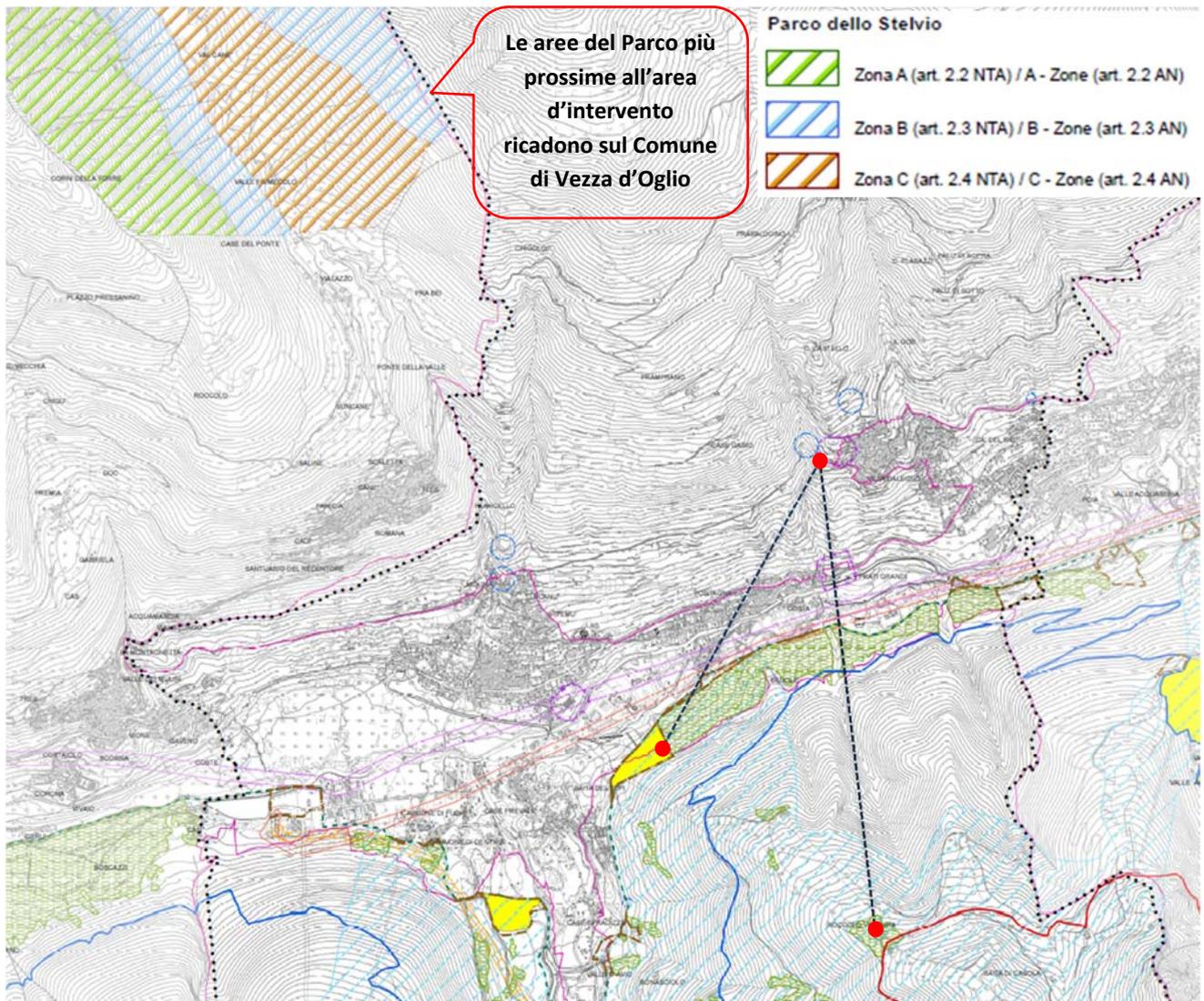
Premessa 

Le infrastrutture e strutture turistiche, di diversa natura e tipologia, ricoprono un'importanza strategica per qualificare ed attrezzare una destinazione turistica.

In particolare, l'infrastrutturazione di una destinazione turistica mira a:

- arricchire e diversificare l'offerta turistica;
- qualificare e valorizzare la fruizione delle valenze ambientali, culturali e paesaggistiche, sia naturali che antropiche;
- implementare e qualificare le infrastrutture e gli impianti sportivi;
- migliorare il sistema della mobilità e fruibilità sostenibile interna del territorio e del patrimonio turistico;
- implementare l'appeal del comprensorio.

Legenda			
	Confine Parco Regionale		Centro storico
	Confine Parco Naturale		Zona di riserva naturale integrale
	Orizzonte del paesaggio culminale		Zona di riserva naturale orientata
	Orizzonte del paesaggio alpastro		Area dove valgono le norme generali del Piano (detta "bianca")
	Orizzonte del paesaggio antropico		Zona di riserva naturale parziale
	Monumento naturale		B - Botanica
	Porta del Parco		Bio - Biologica
	Accesso al Parco		MPB - Morfoaesistica Botanica
	Punto attrezzato		MPBio - Morfoaesistica Biologica
	Attività incompatibili		ZF - Zoologico-Forestale
	Sito archeologico		
	Zona umida e torbiera		
	Ambito per l'esercizio dello sci (SCI)		
	Ambito per l'apertura di piste da sci		
	Zona di iniziativa comunale (ZIC)		
	Zona attrezzature ed insediamenti turistici (ZAT)		
	Zona prati terrazzati (ZPT)		
	Ambito di tutela biologica		
	Zona di particolare rilevanza paesistico ambientale		



- *PGT_TAVDP3 - Estratto Piano del Parco dell'Adamello e Parco dello Stelvio con localizzazione iniziativa*

Obiettivi di tutela e promozione:

- a) la protezione della natura e l'integrità degli ecosistemi del Parco attraverso la conservazione delle specie animali e vegetali, delle associazioni vegetali e forestali, delle singolarità geologiche, delle formazioni paleontologiche, delle comunità biologiche, dei biotopi, degli equilibri idraulici e idrogeologici, degli equilibri ecologici;
- b) il paesaggio del Parco, testimonianza dell'interazione tra gli ecosistemi e le attività antropiche sviluppatesi nel tempo, allo scopo di conservare l'armonica interazione tra natura e cultura tenendo conto delle forme di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle attività agro-silvo-pastorali ed a quelle tradizionali;
- c) gli interessi culturali, archeologici, storici, socio-economici delle popolazioni residenti;
- d) l'informazione e l'educazione ambientale promuovendo iniziative atte allo sviluppo della conoscenza e della sensibilità nei confronti della natura nonché del rispetto del patrimonio naturale e culturale;
- e) l'attività di ricerca scientifica finalizzandola ad una migliore conoscenza degli ambienti naturali ed antropizzati del Parco, anche come base per una gestione ecocompatibile delle risorse naturali e per la conservazione, il ripristino e lo sviluppo della biodiversità;
- f) l'utilizzo turistico-sociale favorendo la fruizione ricreativa compatibile con le finalità prioritarie del Parco.
- g) Il Piano inoltre, con riferimento alle Direttive Europee 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat"), è finalizzato alla conservazione dei valori naturali e ambientali tutelati attraverso l'istituto delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), facenti parte della "Rete Natura 2000", con l'obiettivo del mantenimento e del ripristino degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario

4.9 Programma di sviluppo turistico interregionale Adamello



- Estratto Carta dello Sviluppo Turismo con localizzazione iniziativa

La tavola fa riferimento alla Carta del Turismo del Parco Regionale dell'Adamello

Programma di Sviluppo Turistico del Sistema Turistico Interregionale Adamello

La finalità principale del sistema turistico interregionale è implementare - in una logica di sistema e attraverso interventi, azioni ed attività definite e mirate a valorizzare, qualificare e promuovere il turismo - le eccellenze turistiche gravitanti ed intrinseche al territorio dotando, attrezzando, migliorando e amplificando, nonché diversificando e arricchendo, l'offerta turistica locale.

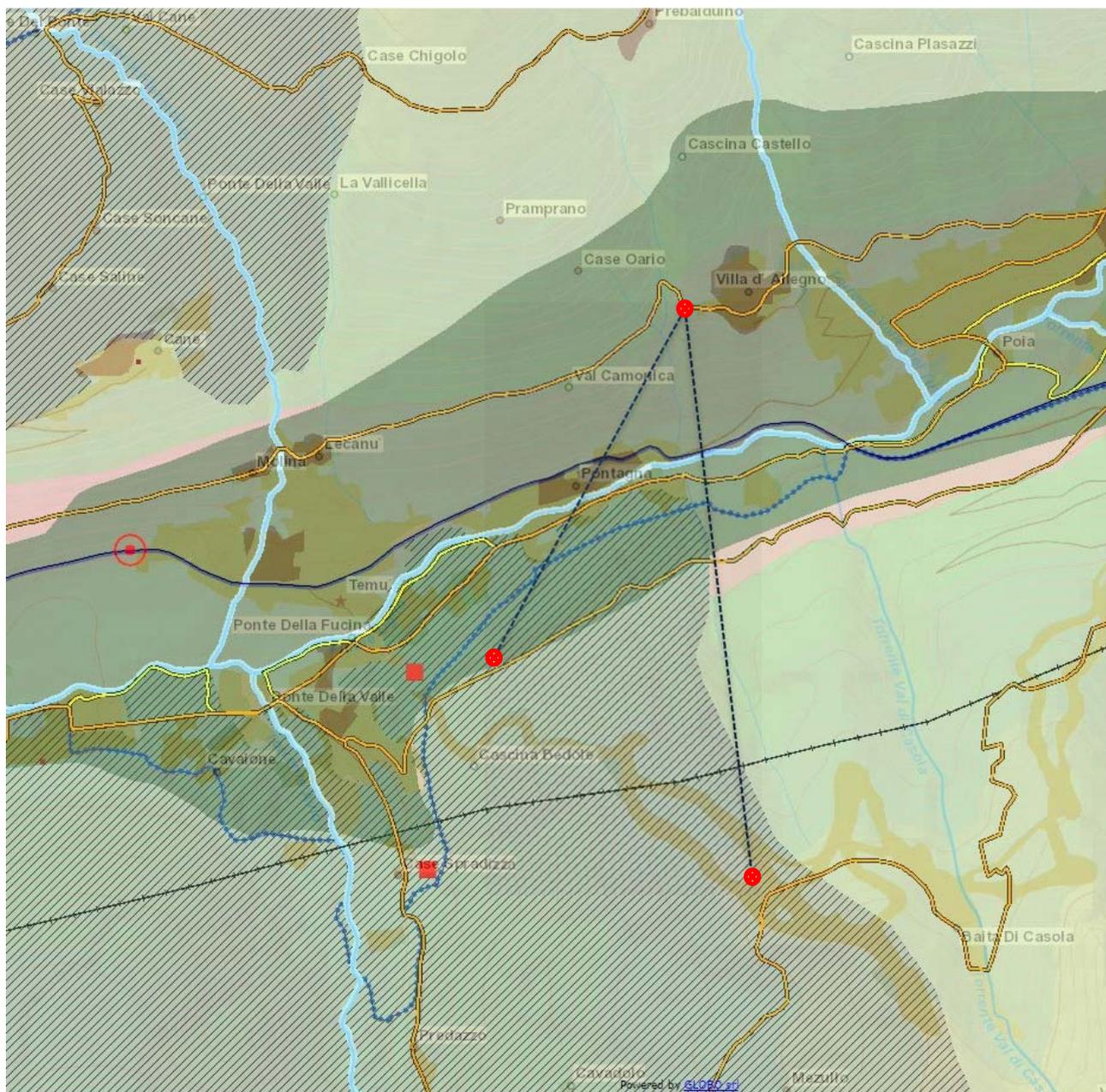
Gli **obiettivi generali** che la stessa strategia intende perseguire e prevede di raggiungere possono essere a loro volta essere così sintetizzati:

- valorizzazione dell'offerta turistica, da attuarsi attraverso la valorizzazione, la qualificazione ed il potenziamento delle attrattive ambientali, culturali e sportive, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sostenibilità;
- destagionalizzazione delle presenze turistiche: attualmente si registrano due picchi di presenze turistiche, nel mese di agosto e nei periodi invernali, di conseguenza l'obiettivo principale è l'aumento della stagionalità turistica e lo sviluppo del turismo estivo;
- valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, ambientale, storico e delle tradizioni locali: il territorio di riferimento si contraddistingue per l'eccezionalità del proprio patrimonio ambientale con particolare riferimento ai due parchi, ai manufatti della Grande Guerra e alle produzioni locali, artigianali e agro-silvo-pastorali;
- qualificazione e diversificazione dell'offerta ricettiva del comprensorio;
- cooperazione tra enti locali, gli operatori turistici ed economici: la collaborazione tra soggetti con competenze diverse, tutti coinvolti nella presente programmazione, rappresenta l'arma vincente per l'avvio degli interventi pianificati

La strategia del sistema turistico che persegue gli obiettivi sopra menzionati si declina e si rivolge a determinate e specifici prodotti e forme di turismo e relativi target, in particolare:

- TURISMO BIANCO all'insegna degli sport invernali;
- TURISMO VERDE all'insegna dei parchi naturali e delle aree protette;
- TURISMO CULTURALE E GASTRONOMICO all'insegna dell'armonico connubio natura, storia e tradizioni locali;
- TURISMO ATTIVO E SPORTIVO in ambiente alpino, all'insegna di un armonioso connubio fra natura e sport ovvero ambiente, divertimento e avventura consapevole.

4.10 Piano sentieristico Provinciale – (D.G.P. n.28 del 02/08/02)



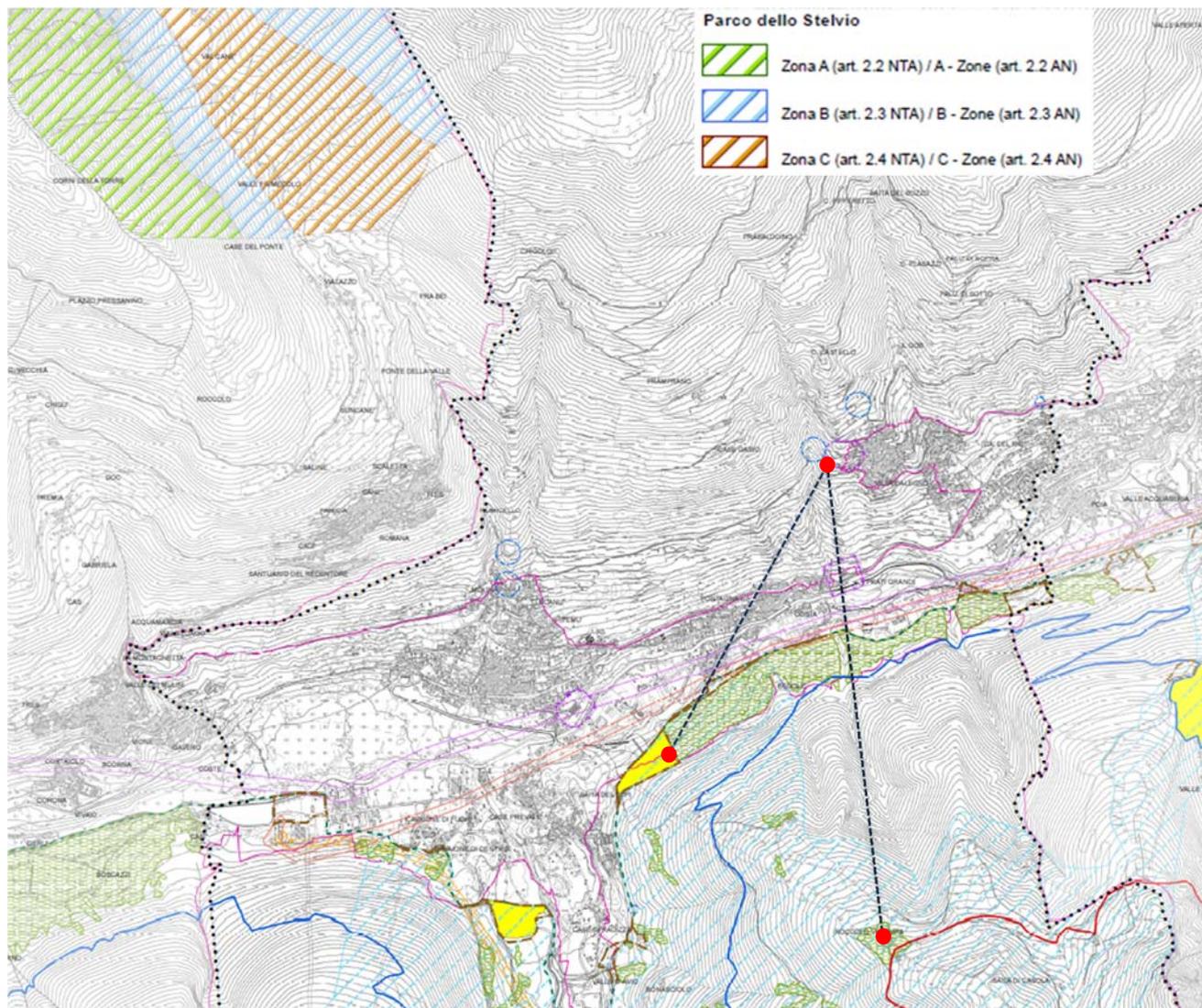
- *Estratto del Piano Sentieristico Provinciale con localizzazione iniziativa*

Nello sviluppo del sistema turistico, la previsione di crescita del turismo bianco e verde è fondamentale per incentivare la fruizione del paesaggio, delle valenze del sistema culturale locale e per incrementare il turismo sportivo.

L'intervento, in modo innovativo, tende a far proprie questi concetti; nello specifico si possono connettere a livello territoriale tre sentieri di primaria importanza e due ippovie, con una fruizione del territorio e della natura nuova ed integrata.

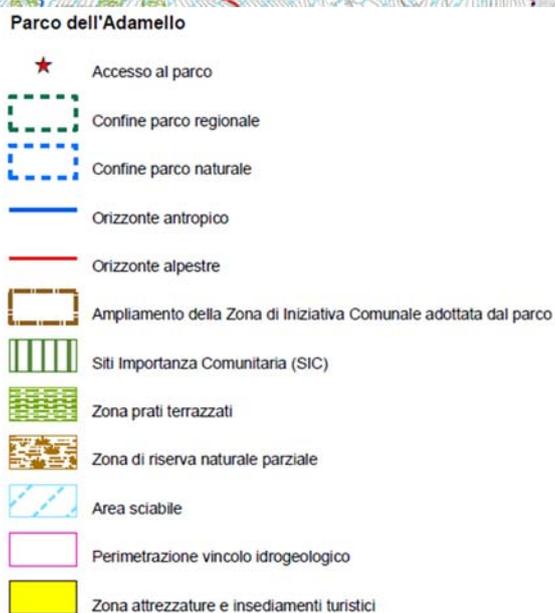
5 Le previsioni urbanistiche del Piano di Governo del Territorio

5.1 Estratto Piano del Parco dell' Adamello e Parco dello Stelvio

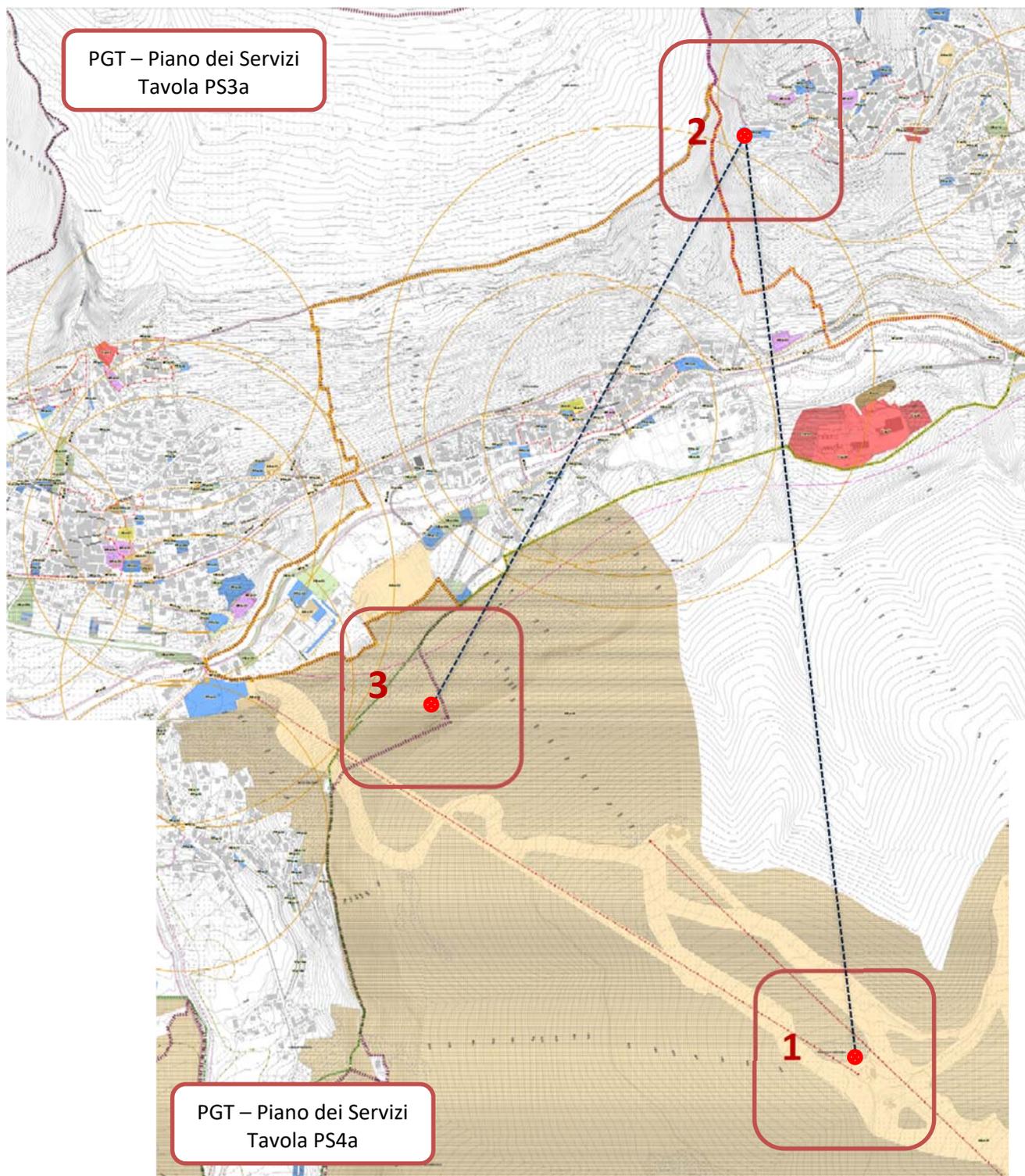


- PGT_TAV_DP3 - Estratto Piano del Parco dell' Adamello e Parco dello Stelvio con localizzazione iniziativa

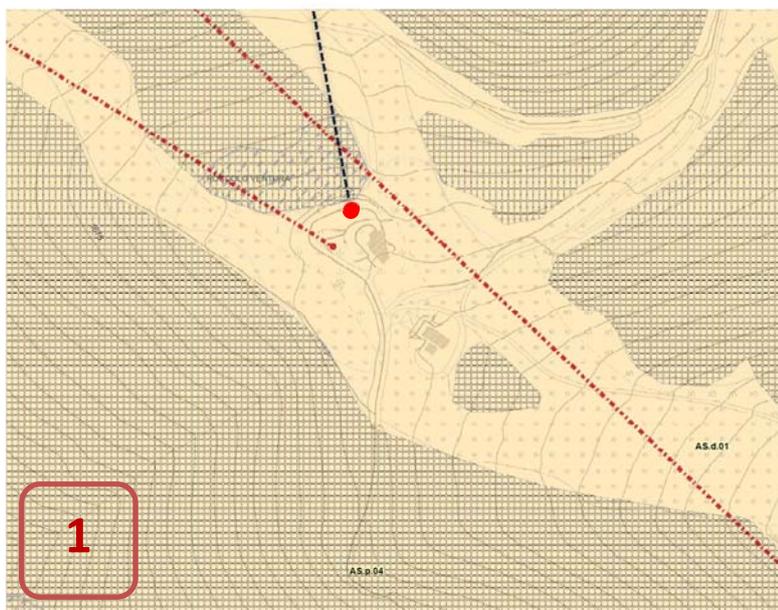
La tavola fa riferimento al Documento di Piano del PGT, alla Carta del Piano del Parco dell' Adamello e Parco dello Stelvio



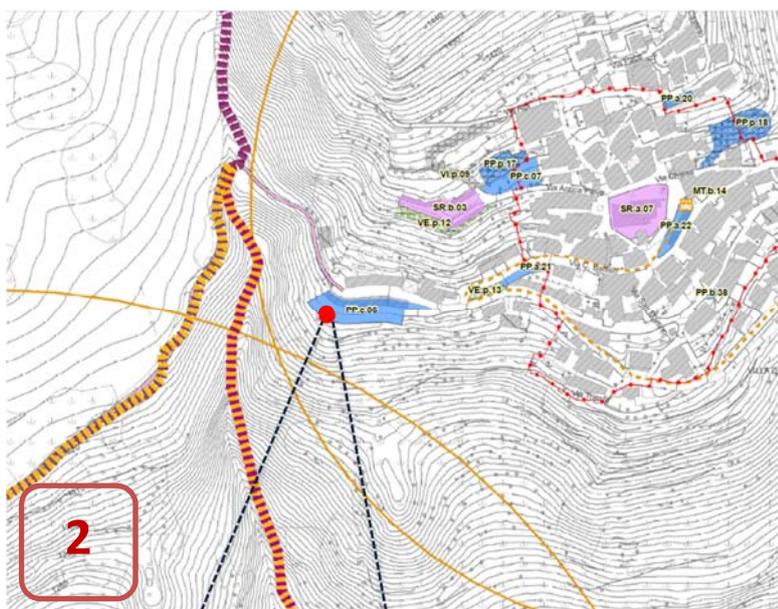
5.2 Servizi esistenti e previsioni – PS3a, PS3b



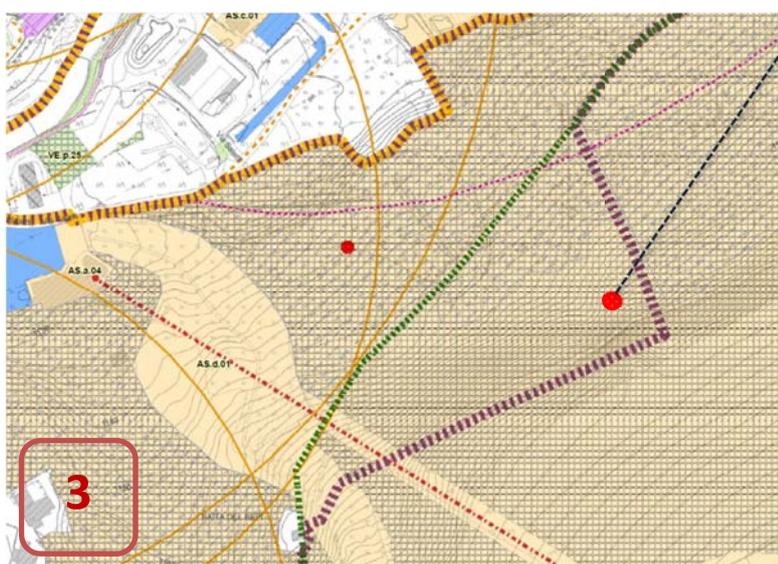
- *PGT_TAV_PS3a_PS3b - Estratto Piano dei Servizi con localizzazione iniziativa*
La tavola fa riferimento al Piano dei Servizi del PGT.



1



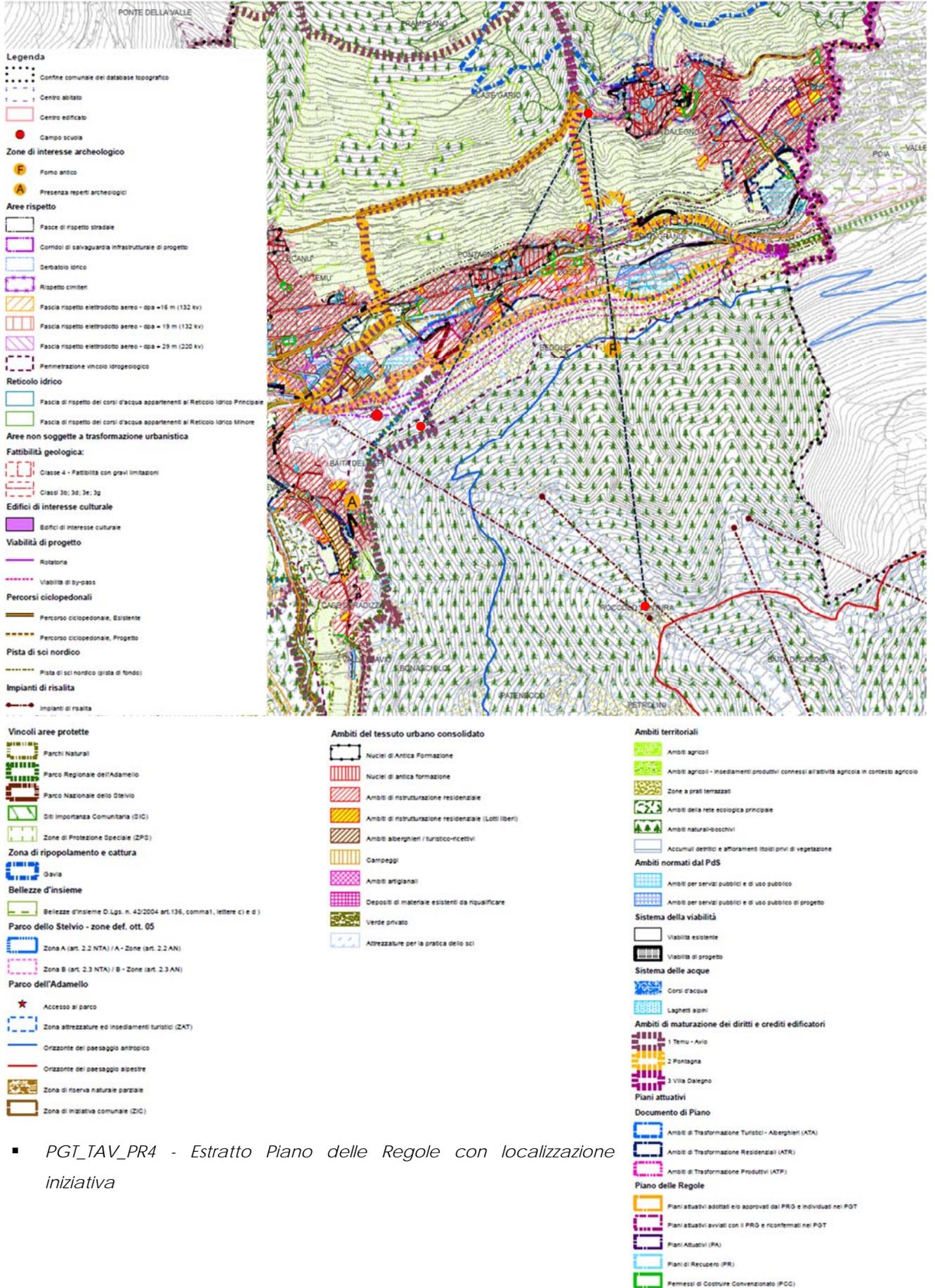
2



3

- Legenda**
- Confine comunale del database topografico
 - Nuclei di Antica Formazione
 - Parco dell'Adamello
 - Parco nazionale dello Stelvio
- Ambiti di maturazione dei diritti e crediti edificatori**
- 1 Temu - Avio
 - 2 Pontagna
 - 3 Villa Dalegno
- SERVIZI ESISTENTI**
- Sistema dell'istruzione (IS)**
- Sistema dell'istruzione (IS)
- Sistema dei servizi di interesse pubblico (IP)**
- Sistema dei servizi di interesse pubblico (IP)
- Sistema delle strutture religiose (SR)**
- Sistema delle strutture religiose (SR)
- Sistema della cultura, sport e tempo libero (AS)**
- Sistema della cultura, sport e tempo libero (AS)
- Impianti di risalita
 - Area sciabile
- Sistema del verde (VE)**
- Sistema del verde (VE)
- Sistema dei parcheggi (PP)**
- Sistema dei parcheggi (PP)
- Sistema mobilità e trasporti (MT)**
- Percorso ciclo e/o pedonale
 - Linee del trasporto pubblico
 - Fermate del trasporto pubblico
 - Area di influenza fermate del trasporto pubblico
- Sistema impianti tecnologici (IT)**
- Sistema impianti tecnologici (IT)
- SERVIZI DI PROGETTO**
- Sistema dei servizi di interesse pubblico (IPp)**
- Sistema dei servizi di interesse pubblico (IPp)
- Sistema delle strutture religiose (SRp)**
- Sistema delle strutture religiose (SRp)
- Sistema della cultura, sport e tempo libero (ASp)**
- Sistema della cultura, sport e tempo libero (ASp)
- Area sciabile
 - Campo scuola
 - Pista di sci nordico (pista di fondo)
- Sistema del verde (VEp)**
- Sistema del verde (VEp)
- Sistema dei parcheggi (PPp)**
- Sistema dei parcheggi (PPp)
- Sistema mobilità e trasporti (MTp)**
- Percorso ciclo e/o pedonale
- Sistema impianti tecnologici (ITp)**
- Sistema impianti tecnologici (ITp)
- Sistema della viabilità (Vip)**
- Sistema della viabilità (Vip)
 - Rotatoria
 - Viabilità di by-pass

5.3 Ambiti del territorio Comunale – PR4a



- PGT_TAV_PR4 - Estratto Piano delle Regole con localizzazione iniziativa

6 La proposta di variante

Il territorio d'interesse dell'iniziativa è quello dell'alta Valle Camonica, all'interno del Comune di Temù. Il progetto proposto è collegato all'esistente impianto di risalita Temù Roccolo Ventura ed è parte dell'ampliamento dell'offerta turistica dell'alta Valle Camonica.

La tipologia di impianto proposto è conosciuta come "Volo dell'Angelo" e si sviluppa in 3 stazioni di volo.

1. Partenza quota 1.710 m. s.l.m.:

Parco dell'Adamello – Ex Roccolo Ventura

2. Stazione Intermedia quota 1.350 m. s.l.m.:

Paese di Villa Dalegno – Antica Valeriana

3. Stazione Arrivo quota 1.200 m. s.l.m.:

Paese di Temù – Impianto di risalita Temù Roccolo Ventura

La Stazione di partenza, in località Roccolo Ventura, è raggiungibile tramite l'impianto di risalita esistente oltre che da numerosi sentieri, l'area è dotata di rifugio con bar e ristorante, il punto di partenza individuato è a valle del Rifugio, ai margini dell'area boscata tagliata dai 2 rami di pista da sci che porta a Temù.

La linea di volo 1 dal Roccolo a Villa Dalegno attraversa la valle senza sostanziali interferenze, la torre di partenza, alta 13 metri dal livello del piazzale antistante il rifugio, permette di attraversare in sicurezza l'impianto di risalita e la pista da sci esistenti. Il cavo portante attraversa la strada Statale di Fondovalle ad una altezza di circa 220 metri per poi raggiungere la **Stazione Villa Dalegno** posta al margine ovest dell'abitato.

La stazione di arrivo e partenza verso Temù è situata all'interno di un area adibita a parcheggio pubblico, l'intervento interessa i 4 posti auto più esterni con una unica stazione di arrivo a quota rialzata e di partenza alla quota del parcheggio.

La linea di volo 2 attraversa il versante esposto a sud e supera una prima linea elettrica (per approfondimenti Rif. Sezioni TAV. A02 e A03), a fondovalle viene sorvolato trasversalmente l'abitato di Pontagna con un'altezza del cavo portante di circa 70 metri rispetto all'abitato, la linea di volo termina sul versante opposto e attraversa una seconda linea elettrica.

La **Stazione di arrivo di Temù** è posizionata ai margini dell'area boscata di fondovalle e permette il rientro al punto di partenza.

Nel complesso, le stazioni posizionate in località Roccolo e Temù interessano aree marginali boscate, rispettivamente a conifere e a latifoglie, la stazione Villa interessa un ambito per servizi di uso pubblico (parcheggio).

Le linee portanti attraversando il fondovalle sorvolano oltre che aree boscate e prati, anche il centro abitato di Pontagna (linea 2).

Collegamenti con viabilità principale, parcheggi e utilizzo della struttura

L'alta valle Camonica è raggiungibile attraverso la SS 42 del Tonale e della Mendola.

Per la fruizione dell'impianto ad aerofune si prevede di utilizzare le strutture già presenti alla partenza dell'impianto di risalita Temù Roccolo Ventura, in questo luogo, decentrato rispetto al centro storico del paese, trovano posto i parcheggi e tutti i servizi per gli eventuali fruitori dell'impianto.

Da qui si dipartono anche i sentieri che permettono il raggiungimento della Stazione di partenza a quota 1700 metri. Sempre attraverso sentieri montani l'impianto è raggiungibile anche dalle piste da sci di Pontedilegno a loro volta servite da impianti di risalita aperti sia in estate che in inverno.

L'impianto aerofune è pensato per un utilizzo sia invernale che estivo, esso si affianca alle esistenti attrezzature turistiche con la previsione di aumentare la fruizione estiva del comprensorio, favorire l'utilizzo dei sentieri montani e la fruizione generale del territorio.

Nei periodi di massima affluenza, si prevede un utilizzo giornaliero della struttura che possa arrivare a circa 200 utenti, numeri di questa portata sono facilmente assorbibili dalle strutture esistenti predisposte dai recenti lavori di ampliamento del demanio sciabile del comprensorio Temù, Pontedilegno, Tonale.

La struttura proposta si affianca inoltre alle recenti realizzazioni che favoriscono un utilizzo estivo degli impianti di risalita come le nuove piste di Downhill, percorsi mountain bike, ecc...

Nello specifico è prevista la costruzione dei seguenti manufatti con relative funzioni e metrature previste;

Stazione Roccolo; altezza metri 13 + 4 di seminterrato (pianta della torre metri 4.20x6.00)

Ticket Point (in adiacenza al rifugio Roccolo Ventura)	mq. 15.00
Deposito –servizi igienici (seminterrato)	mq. 60.00
Spazio aperto vestizione con tettoia (piano terra)	mq. 45.00
Garrita (livello 5 della torre)	mq. 6.00

Stazione Villa; altezza metri 7 (pianta della torre metri 4.40x2.60)

Deposito/office –servizi igienici (piano terra)	mq. 20.00
Garrita (livello 1 della torre)	mq. 3.00

Stazione Temù; altezza metri 15 (pianta della torre metri 4.40x2.60)

Deposito –servizi igienici (seminterrato)	mq. 10.00
Garrita (livello 3 della torre)	mq. 3.00

N° 1 Plinto per cavo di segnalazione esterno alle stazioni

N° 2 Plinti per cavo portante esterni alle stazioni

Dal vigente P.G.T. del Comune di Temù, relativamente alle classi di sensibilità paesistica, il territorio interessato dall'intervento è prevalentemente classificato in classe 4, tutte le stazioni rientrano in questa classificazione del territorio mentre le linee di volo sorvolano anche il fondovalle in parte classificato in classe 3.

Una compiuta analisi di tipo paesistico, è stata predisposta e allegata al progetto; da questa analisi si può facilmente capire l'interazione tra l'impianto ad aerofune e il territorio, in particolare, si segnala che la stazione intermedia di Villa e la stazione di partenza al Roccolo sono vicine a sentieri e percorsi di valenza paesistica.

Da questa vicinanza può trarne beneficio il territorio che, in questo modo, risulta collegato e fruibile tramite un intervento dove l'impatto paesistico è dato prevalentemente dalla presenza delle linee di volo e dai cavi di segnalazione che, vista l'estensione del progetto, risultano visibili solo a distanza ravvicinata, con minimo impatto sulle percezioni generali del paesaggio.

In particolare per i cavi di guardia sono previste mitigazioni ad integrare gli elementi segnalatori visivi previsti per legge su tali impianti. Le mitigazioni tengono in particolar conto i potenziali impatti sull'avifauna.

Nella proposta dell'intervento sono per altro previste mitigazioni/compensazioni ambientali per qualificare i recenti interventi dell'area a parcheggio pubblico di Villa Dalegno, dove è prevista la realizzazione della stazione intermedia.

7 Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili:

verifica degli impatti

7.1 A - Acque Sotterranee e Superficiali

Il territorio del Comune di Temù e dei Comuni limitrofi fa parte del bacino Imbrifero del fiume Oglio. Il PTUA, Programma di tutela delle acque della Regione Lombardia è strumento per la pianificazione e tutela e dell'uso delle acque E ha tra gli obiettivi principali:

- La promozione all'uso razionale delle acque;
- Assicurare la qualità delle acque,
- Salvaguardare le caratteristiche ambientali delle fasce di pertinenza fluviale e degli ambienti acquatici

Il territorio comunale di Temù, presenta inoltre numerose sorgenti d'acqua utilizzate a scopo potabile, sono presenti sul territorio Comunale 7 serbatoi di accumulo e 7 acquedotti (Val di Canè, Villa Dalegno, Chigolo, Casola-Mezzullo, Braita, Val del Re) con 7 adduttrici. La rete acquedottistica è lunga circa 43 km ed è in grado di servire più di 3000 persone. In relazione alla rete dei reflui fognari si segnala la presenza di una rete di collettamento che alimenta un impianto di depurazione intercomunale localizzato a Vezza d'Oglio, che prevede un carico nominale dell'agglomerato di 34.000 A.E.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Per il progetto proposto, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono state esaminate le fasce di rispetto al reticolo idrico principale e minore, sono stati individuati i tracciati del sistema acquedottistico, analizzato il sistema fognario comunale .

L'impatto dell'iniziativa sulle reti tecnologiche comunali, per l' approvvigionamento idrico delle stazioni, come pure il carico sulla rete fognaria, è ininfluente in considerazione del numero dei fruitori e quindi delle quantità in gioco; in particolare, per altro, essendo i siti d'intervento esterni all'area di servizio del collettamento fognario, sono previsti, nelle aree di contesto, interventi per la realizzazione di aree per la fitodepurazione, secondo quanto previsto ed incentivato anche dalla normativa di riferimento.

Ulteriori approfondimenti tematici di dettaglio si possono avere dall'**Allegato-va02** relativo agli aspetti naturalistici, con specifica descrizione della componente d'interesse.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

7.2 B - Flora e Fauna, Rete Ecologica

Il territorio comunale di Temù, presenta un territorio di grande valenza ambientale, naturalistica, con la presenza del Parco Nazionale dello Stelvio, del Parco Regionale dell'Adamello, Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Per il progetto proposto, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono state esaminate le direttive comunitarie ed i piani di coordinamento a livello regionale, sono state individuate le peculiarità del territorio d'interesse e le correlazioni con il contesto ambientale, analizzato il sistema connesso alla Rete Verde.

L'impatto dell'iniziativa è correlato in particolar modo all'avifauna, per la presenza delle aerofuni e cavi segnalatori; in particolare, sono previste opere di mitigazione attuate attraverso puntuali accorgimenti tecnici operativi previsti dalle Linee Guida ministeriali (Min. Ambiente – ISPRA, 2008). Alla fine di minimizzare la pressione sulle aree e sulle presenze faunistiche potenzialmente interessate, appare opportuno che la fase di allestimento e cantierizzazione, come pure quella relativa alla sistemazione finale dei siti, sia svolta in un arco temporale limitato.
Ulteriori approfondimenti tematici di dettaglio si possono avere dall'Allegato-va02 relativo agli aspetti naturalistici, con specifica descrizione della componente d'interesse.

**Si conclude che:
 l'impatto si può considerare MITIGABILE.**

7.3 C – Rumore

Il Piano di Zonizzazione Acustica disciplina le attività e sorgenti rumorose e tutela dall'inquinamento acustico, prevedendo una suddivisione del territoriocomunale in classi.
 Il Comune di Temù, essendo dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, prevede che l'area interessata sia ricadente parte in classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale) e parte in classe III (aree di tipo misto).

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Per il progetto proposto, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono state esaminate le sorgenti sonore coinvolte nel progetto, sono state effettuate rilevazioni fonometriche di un impianto simile a quello dell'iniziativa, presente nel Comune di Albaredo per San Marco (SO).
Sono quindi stati rilevati gli impatti rapportati al livello di rumore, sia di sorgenti fisse che mobili, secondo la definizione del livello di emissione, del livello di rumore ambientale e del rumore residuo: identificati i limiti acustici applicabili alla luce della normativa vigente, si è potuto appurare che le previsioni dei Valori limite di emissione previsti per le aree risultano sempre rispettati.
Ulteriori approfondimenti tematici di dettaglio si possono avere dall'Allegato-va03 relativo agli aspetti naturalistici, con specifica descrizione della componente d'interesse.

**Si conclude che:
 l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

7.4 D – Aria

Il territorio del Comune di Temù e dei Comuni limitrofi, sulla base dei risultati della valutazione inerente la qualità dell'aria definita dalla Regione Lombardia con DGR 2 Agosto 2007, è classificato all'interno della zona C2 "zona Alpina"
 Il Piano regionale per la Qualità dell'aria (PRQA), approvato da Regione Lombardia nell'anno 2002, definisce una zonizzazione del territorio, (database INEMAR) il Comune di Temù è inserito all'interno delle "zone di mantenimento", ovvero aree dove i livelli inquinanti sono al di sotto dei valori limite.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

La principale fonte di inquinamento riscontrata all'interno del territorio comunale è data dal traffico veicolare, per il progetto proposto è stata calcolata la massima affluenza ammissibile: essa si attesta attorno ai 200 utenti giorno (max 50 auto gg) (calcolati per circa 3 mesi di alta stagione Turistica).
Ulteriori approfondimenti tematici di dettaglio si possono avere dall'Allegato-va02 relativo agli aspetti naturalistici, con specifica descrizione della componente d'interesse.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

7.5 E – Difesa del Suolo

Dal punto di vista geologico il territorio comunale è caratterizzato da una spiccata variabilità dovuta, in particolar modo, alla presenza del gruppo Adamello-Presanella, la cui origine ha interessato e condizionato anche buona parte del territorio del comune di Temù.

Il territorio comunale di Temù è interessato in prevalenza dalla presenza di boschi di conifere, boschi misti di conifere e latifoglie, in corrispondenza delle quote più elevate vegetazione arbustiva, cespuglieti e accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione.

A quote altimetriche inferiori sono presenti estese porzioni di prati e pascoli.

Il costruito rappresenta il 2,55% dell'intero territorio comunale.

Dal punto di vista vegetazionale il territorio del comune di Temù ricade per la quasi totalità all'interno della Regione Forestale Endalpica e, solo per brevi aree poste alle quote inferiori lungo il corso del fiume Oglio, in quella Mesalpica.

Tutto il territorio comunale di Temù è classificato in zona con classe di sismicità 3.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Le analisi geologiche preliminari di verifica alla fattibilità del progetto sono state condotte dal Dott. Geol. Mauro Zubani e dal Dott. Geol. Ivan Faustini. Nel Marzo 2016 sono stati effettuati i sopralluoghi nelle aree interessate dal progetto, in questa sede non sono state riscontrate problematiche a livello geologico.

Per la stazione di partenza in località **Roccolo Ventura** non sono stati riscontrati dissesti né attivi né quiescenti, è stata valutata la consistenza delle fondazioni della torre, pensate con struttura scatolare in c.a., anche in questo caso non sono state riscontrate particolari problematiche. Lo studio geologico preliminare conclude che il contrasto dato dalla massa della struttura compensi più che sufficientemente il tiro della controventatura. In caso contrario si ritiene possibile la realizzazione di una serie di 4 /5 micropali inclinati a contrasto.

La fune di segnalazione della prima linea di volo, precedentemente prevista a distanza di circa 200 metri dalla torre di partenza è stata avvicinata alla torre principale su indicazione del parco dell'Adamello al fine di ridurre l'impatto.

Anche per la stazione intermedia **Villa** non sono stati riscontrati dissesti né attivi né quiescenti, lo studio geologico prescrive che la platea della struttura verrà fondata sul riporto effettuato alle spalle del muro di altezza elevata. Verifica diretta della fattibilità, determinati i carichi di progetto ed i cedimenti massimi ammissibili previo indagine viva diretta dei terreni di riempimento a tergo del muro. Per l'ancoraggi della fune principale si prescrive inoltre che non è possibile né consigliabile realizzare significativi sbancamenti, pertanto la fondazione dell'ancoraggio andrà realizzata su plintino ancorato direttamente con micropali nei depositi glaciali dalle buone caratteristiche geotecniche.

Anche in questo caso, su indicazione del parco dell'Adamello, la fune di segnalazione della prima linea di volo è stata posizionata nello stesso punto di arrivo della fune portante.

L'ultima stazione, quella di arrivo a **Temù** interessa Terreno naturale prossimo al raccordo tra versante e piana alluvionale con pendenze longitudinali inferiori ai 10°. Non sono presenti dissesti né attivi né quiescenti e si prescrive che la platea della struttura verrà fondata nei depositi glaciali.

Per il plinto di ancoraggio della fune principale, che interessa direttamente la strada forestale lungo il rilevato di sottoscarpa con pendenze longitudinali prossime a 40 - 45° l'unica osservazione è legata alla necessità di impostare il piano fondazione quanto possibile incassato nella sede stradale al fine di impostarlo sui terreni naturali, si segnala inoltre che a monte della strada è presente una linea elettrica interrata.

L'ancoraggio della fune di segnalazione, posto poco più a monte della stazione di arrivo in prossimità della seggiovia esistente Temù Roccolo Ventura, lo studio geologico dichiara che è possibile tanto la realizzazione di un plinto che lavora a contrasto con massa propria quanto la formazione di fondazioni indirette di limitate dimensioni ancorata a micropali o barre auto-perforanti; quest'ultima soluzione è preferibile solamente nel caso in cui si renda necessario realizzare

scavi – e relativo plinto – di importanti dimensioni.

Si conclude che:

l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.

5.1 F – Consumo di Suolo

Secondo i dati sulla trasformazione dei suoli forniti da Legambiente Lombardia, il territorio Comunale di Temù ha una superficie di 4332.17 Ha, 143.54 Ha sono da considerarsi aree antropizzate (studio 2009)

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Il progetto prevede l'occupazione di piccole aree per la creazione delle stazioni di partenza e arrivo della volovia.

In dettaglio, la stazione di partenza **Roccolo Ventura** prevede un utilizzo di suolo, oggi adibito a bosco e prato, pari a circa 100 mq complessivi tra plinti di fondazione, magazzini e piattaforme aperte. La stazione di **Villa Dalegno** è inserita all'interno di un'area già antropizzata con parcheggio in asfaltato, il plinto per il cavo portante posto a pochi metri, occupa circa 10 mq. di versante a bordo strada. Per la stazione di arrivo a **Temù** si prevede l'utilizzo di circa 70 mq. di terreno ora adibito a bosco.

Nel complesso il consumo di suolo del progetto è stimato in eccesso 0.02 Ha.

Si conclude che:

l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.

7.6 G – Mobilità

Il territorio dell'alta valle Camonica si sviluppa essenzialmente secondo la direttrice principale costituita dalla SS 42 del Tonale e della Mendola.

Il territorio è raggiungibile attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici (autobus), è inoltre presente la linea ferroviaria Brescia-Edolo che ha il suo capolinea a 15 km da Temù nel comune di Edolo.

Il Piano sentieristico Provinciale, oltre alla rete stradale storica di fondovalle, individua il mantenimento di 3 direttrici principali sentieristiche a differenti quote, una sul versante esposto a sud, due sul versante esposto a nord.

L'area di fondovalle è interessata dalla nuova pista ciclabile di collegamento intercomunale e vallivo.

Il piano servizi del PGT di Temù prevede numerose nuove aree destinate a parcheggio sia di tipo pubblico che privato.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

L'impianto volovia può contare su di un'affluenza massima di 200 persone giorno, il sistema dei parcheggi comunali è già dimensionato per la presenza di impianti per lo sport e impianti di risalita come la seggiovia quadriposto Roccolo Ventura, punto di partenza e arrivo principale della volovia. Le stazioni della volovia vanno ad inserirsi sui 3 sentieri individuati dal Piano paesistico Provinciale e ne integrano e favoriscono la fruizione.

Si conclude che:

l'impatto si può considerare POSITIVO.

7.7 H – Sistema Urbano, Patrimonio Culturale, Paesaggio

Al capitolo 3.2 del presente rapporto preliminare sono elencati i vincoli di carattere paesaggistico interessati dal progetto.

All'interno del territorio Comunale sono presenti manufatti bellici risalenti alla prima guerra mondiale, (Guerra Bianca) Le aree di maggior interesse per la presenza di manufatti bellici nel comune di Temù sono le seguenti:

Bocchette di Val Massa a quota m.2499,; nella parte nord del comune cima Bleis di Somalbosco a quota m. 2638; nella parte nord del comune Val di Casola - Dosso delle Pertiche; nella parte est del comune, la più prossima al progetto di volovia.

Le Chiese di valore storico culturale si trovano all'interno del centro storico del capoluogo e delle frazioni.

Si segnala la presenza della ex Centrale Idroelettrica di notevole interesse architettonico e storico posizionata nel fondovalle ai confini con il comune di Vezza d'Oglio.

Il versante esposto a sud è formato prevalentemente da prati terrazzati in disuso, è segnalata la vista sulle montagne circostanti godibile dal percorso sentieristico (ex valeriana) che porta a Villa Dalegno, caratterizzata anche quale ippovia.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Il progetto non interessa luoghi contraddistinti da valenza storico culturale consolidata.

L'inserimento delle stazioni e delle linee di cavo interferisce visivamente sulla componente paesaggio quasi esclusivamente nelle vicinanze dell'opera.

La presenza dei 2 cavi portanti e dei 2 cavi di segnalazione, valutata attentamente la visibilità degli stessi da distanze diverse, valutato il percorso degli stessi a unione di 3 punti del territorio, (totalmente differente dalle linee di alta tensione che presentano molti cavi e sono intervallate dalla presenza di tralicci e tagli vegetazionali) non incide significativamente sulla componente paesaggio (il cavo è visibile per i primi 50/200 metri in funzione delle condizioni meteorologiche).

Opere di mitigazione sono previste alla stazione di **Villa Dalegno**, esse hanno lo scopo di migliorare l'impatto frontale e percettivo dei luoghi interessati dall'intervento che ad oggi è in stato di totale disordine, obiettivo il miglioramento del forte impatto negativo del muro di contenimento dei parcheggi, miglioramento impatto negativo del fronte box, miglioramento impatto negativo provenendo dal sentiero ex Valeriana verso Villa Dalegno.

Alla stazione in località **Roccolo** si prevede un omaggio alla memoria degli impianti arborei tipici dei roccoli con la realizzazione di un ulteriore tratto di quinta arborea sostenuta da castelletti in legno, mitigazione del piano terra del rifugio, la stessa stazione, riprende nella forma la struttura a torre tipica dei roccoli.

Alla stazione di **Temù** il taglio del margine boscato non sarà netto e verrà compensato dalla piantumazione di essenze di sottobosco.

Si conclude che:

l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.

7.8 I – Economia locale

L'economia locale ha subito notevoli cambiamenti nel corso dell'ultimo secolo, si è passati da un'economia prevalentemente agricola ad un progressivo abbandono di tali attività a favore di un'economia più eterogenea basata prevalentemente su industria, terziario e turismo.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Il progetto proposto va ad integrarsi con un sistema turistico consolidato che tuttavia presenta lacune legate all'uso prevalentemente stagionale delle strutture esistenti. L'utilizzo della volovia può permettere di alleggerire tale lacuna attraverso una stagionalità differente dalla pratica dello sci.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

7.9 L – Popolazione

Il Comune di Temù conta una popolazione di poco superiore ai 1000 abitanti.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Il progetto proposto non interagisce con questo aspetto.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

7.10 M – Sistema dei servizi

Il Piano dei Servizi disciplinando le attività ed aree connesse alle aree pubbliche, prevede anche le aree ed interventi strutturali ed infrastrutturali per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale.

Il Comune di Temù, essendo dotato di PGT, prevede che l'area interessata sia ricadente parte in area AS (ambito sistema cultura, sport e tempo libero) e parte in area PP (ambito sistema dei parcheggi).

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Per il progetto proposto, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono state esaminate le interazioni con l'attuale sistema dei servizi, sono stati individuati i punti di interazione con le previsioni di Piano e non si sono evidenziati impatti negativi.

L'iniziativa, anzi, sviluppa e qualifica tale sistema, partendo proprio dalle infrastrutture esistenti (impianto di risalita Temù – Roccolo Ventura e dal sistema diffuso del comprensorio turistico legato al demanio sciabile).

Altra considerazione importante interessa la mitigazione dell'area della stazione intermedia e la compensazione ambientale prevista per la qualificazione dell'attuale parcheggio pubblico.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare POSITIVO.**

7.11 N – Salute, benessere

Si fa riferimento alle normative generali di settore che possono interagire con la salute pubblica e le Linee guida del Ministero della Salute circa la ricerca di un benessere psico-fisico per una migliore qualità della vita. Sono d'interesse ovviamente anche i riferimenti normativi riguardanti la sicurezza degli impianti, quella dei lavoratori e dei fruitori.

VERIFICA IMPATTI – indicazioni relative al progetto in esame

Per il progetto proposto, oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS, sono state esaminate le componenti di possibile impatto sulla salute generale, riscontrando che questi non sono significativi. Comunque, la possibilità di sperimentare nuove esperienze sensoriali, emozionali, immersi nella

natura, aiuta l'uomo ad una diversa conoscenza del territorio e delle sue qualità ambientali; questo può solo che portare ad impatti positivi.

**Si conclude che:
l'impatto si può considerare NON SIGNIFICATIVO.**

8 Impatto delle azioni, valutazione complessiva dell'intervento e conclusioni

Di seguito è riportata una matrice di impatto complessivo delle singole componenti investigate in rapporto alle azioni delle trasformazioni previste.

La matrice consente, a tutti gli enti invitati ad esprimere il proprio parere circa la necessità di assoggettamento a Vas del progetto proposto, una immediata verifica degli impatti attesi, ed eventualmente mitigati e compensati.

MATRICE DI IMPATTO		
COMPONENTI TERRITORIALI	ANALISI DELLA TRASFORMAZIONE	MITIGAZIONI O COMPENSAZIONI DI PROGETTO
A Acque sotterranee e superficiali	NS	-
B Flora fauna, rete ecologica	M	Protezione avifauna tramite dispositivi segnalazione, spirali, bird-flight diverters sul cavo di guardia, Protezione fauna tramite cantierizzazione stagionale.
C Rumore	NS	-
D Aria	NS	-
E Difesa del suolo	NS	-
F Consumo di suolo	NS	-
G Mobilità	P	-
H Patrimonio culturale, paesaggio	NS	Misure di "facelift" paesaggistico per l'ambito periferico urbano di Villa Dalegno. Omaggio vegetazionale tramite piantumazione di essenze tipiche dell'impianto arboreo tipico dei Roccoli in località Roccolo Ventura.
I Economia locale	NS	-
L Popolazione	NS	-
M Sistema dei servizi	P	-
N Salute	NS	-

N IMPATTO NEGATIVO

P IMPATTO POSITIVO
NS IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO
M IMPATTO MITIGABILE
